



GIUNTA REGIONALE
Servizio Territorio Ambiente Energia
P.F. GRANDI INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE, VIABILITA' E DEMANIO IDRICO



COMUNE DI NUMANA

PIANO REGOLATORE PORTUALE (ai sensi della Legge 84/94)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI



COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

Arch. Rodolfo Novelli – Responsabile del Procedimento di formazione del Piano
Ing. Giorgio Occhipinti – Responsabile della progettazione del Piano

PROGETTAZIONI

ASPETTI MARITTIMI

Ing. Giorgio Occhipinti

ASPETTI URBANISTICI E ARCHITETTONICI

Ing. Giorgio Occhipinti

Ing. Nicoletta Santelli

Ing. Stefano Leti

Ing. Massimiliano Gabrielli

ASPETTI AMBIENTALI

Dott.ssa Simona Palazzetti

in collaborazione con l'Ing. Nicoletta Santelli

ASPETTI GEOLOGICI

Geol. Luca Amico

COLLABORATORE PER GLI ASPETTI INFORMATICI

P.I. Eugenio Giuliani

COLLABORATORI

Geom. Roberto Frey – *Collaboratore del Responsabile del procedimento*

Geom. Carmine Bellino

Geom. Angelo Olivi

Geom. Nazzareno Santinelli

Arch. Paolo Storani

STUDI METEOMARINI

Università degli studi di Ancona

Dipartimento di Idraulica, Strade, Ambiente, e Chimica

Sezione Idraulica e Ambiente



Relazione illustrativa di controdeduzione alle osservazioni

Sommario

PREMESSA.....	3
Controdeduzione all'osservazione Numero 1 (mantenimento posizione attuale della SEA WOLF).....	11
Controdeduzione all'osservazione Numero 2 (inserimento parcheggio privato per carico/scarico attrezzatura sub)	13
Controdeduzione all'osservazione Numero 3 (previsione di un museo del mare).....	14
Controdeduzione all'osservazione Numero 4 (prolungamento periodo di concessione)	15
Controdeduzione all'osservazione Numero 5 (aumento superficie area AOP2.H-manutenzione e riparazione imbarcazioni).....	17
Controdeduzione all'osservazione Numero 6 (non vengano previste banchine fisse).....	20
Controdeduzione all'osservazione Numero 7 (non spostare bar – garantire stessa sup. – aumentare sup.)	21
Controdeduzione all'osservazione Numero 8 (non spostare pescheria).....	23
Controdeduzione all'osservazione Numero 9 (riduzione altezza massima fabbricato ad L).....	24
Controdeduzione all'osservazione Numero 10 (creare area verde intorno al cantiere).....	26
Controdeduzione all'osservazione Numero 11 (prevedere la realizzazione di strutture e attrezzature per i diversamente abili)	27
Controdeduzione all'osservazione Numero 12 (non vengano create aree promiscue con provabile interferenze fra loro)	28
Controdeduzione all'osservazione Numero 13 (allargare la strada di accesso fino al cantiere).....	29
Controdeduzione all'osservazione Numero 14 (creare area di parcheggio adiacente a banchina pescatori + area deposito).....	30
Controdeduzione all'osservazione Numero 15 (convertire una corsia della strada in area verde).....	31
Controdeduzione all'osservazione Numero 16 (creare parcheggio per sosta breve per la pescheria)	32
Controdeduzione all'osservazione Numero 17 (modificare la viabilità per l'accesso al porto)	33
Controdeduzione all'osservazione Numero 18 (considerare insabbiamento area balneare + altro)	36
Controdeduzione all'osservazione Numero 19 (verificare che le bocche di ricambio delle acque non inquinino aree balneabili)	41
Controdeduzione all'osservazione Numero 20 (diversa destinazione attività veliche).....	42
Controdeduzione all'osservazione Numero 21 (a tutte le attività venga mantenuta area attuale e aumentata ad ognuno in %)	44
Controdeduzione all'osservazione Numero 22 (mantenimento superficie attuale e prevedere ampliamento CIRCOLO NAUTICO).....	47
Controdeduzione all'osservazione Numero 23 (prevedere per area traghetti lunghezza massima 22 metri)	48



Controdeduzione all'osservazione Numero 24 (prevedere attracco esterno al porto per periodo estivo)	49
Controdeduzione all'osservazione Numero 25 (richiesta previsione area rimessaggio traghetti)	50
Controdeduzione all'osservazione Numero 26 (varie) – Giunta Comunale di Numana.....	51
OSSERVAZIONE N. 1 - RIVISITAZIONE PARZIALE PREVISIONI OPERE A TERRA	51
OSSERVAZIONE N. 2 - TIPOLOGIA COSTRUTTIVA DEI MANUFATTI	52
OSSERVAZIONE N. 3 - MANUFATTI DELLO STATO	52
OSSERVAZIONE N. 4 - AREE A.I.C.P.....	53
OSSERVAZIONE N. 5 - ACCESSIBILITA' COMPLETA STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE PORTUALI DA PARTE DI PERSONE CON IMPEDITE CAPACITA' MOTORIE.....	53
OSSERVAZIONE N. 6 - ATTUAZIONE DEL P.R.P. ART. 5 N.T.A.	53
OSSERVAZIONE N. 7 - ART. 11 – AMBITI, SUB-AMBITI E AREE AMBITO OPERATIVO DEL PORTO (AOP)	53
OSSERVAZIONE N. 8 - AREA ESTERNA AL MOLO SUD	53
OSSERVAZIONE N. 9 - PIANO DEL VERDE	53
OSSERVAZIONE N. 10 - ANALISI RIFERITA ALLE TIPOLOGIE COSTRUTTIVE, MATERIALI, COLORITURE.....	53
OSSERVAZIONE N. 11 - TRASFERIMENTO SUPERFICI ASSEGNATE	53
OSSERVAZIONE N. 12 - RISPETTO INTESA CONDIZIONATA DI CUI ALLA D.C.C. N° 72/2010.....	53
OSSERVAZIONE N. 13 - RISPETTO DELLE PREVISIONI CONTENUTE NEL PIANO DEL PARCO REGIONALE DEL CONERO.....	54
Controdeduzione all'osservazione Numero 27 (varie) – Ente Parco del Conero	60
PUNTO 1	60
PUNTO 2.....	64
PUNTO 3.....	66
PUNTO 4.....	67
PUNTO 5.....	70
PUNTO 6.....	71
PUNTO 7.....	72
PUNTO 8.....	74



PREMESSA

La presente relazione, parte integrante della DGR di approvazione del PRP del porto di Numana, controdeduce puntualmente tutte le osservazioni pervenute a seguito dell'adozione del PRP avvenuta con DGR 79 del 24/01/2011.

Sono pervenute presso la PF grandi infrastrutture di comunicazione, viabilità e demanio idrico n. 80 osservazioni da 17 distinti proponenti come da prospetto riepilogativo sotto riportato:

N. prog. osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente
1	197451	05/04/2011	Giacomucci Graziella	SEA WOLF di G.G. Sport
2	197462	05/04/2011	Giacomucci Graziella	SEA WOLF di G.G. Sport
3	197474	05/04/2011	Giacomucci Graziella	SEA WOLF di G.G. Sport
4	197506	05/04/2011	Giacomucci Graziella	SEA WOLF di G.G. Sport
5	197510	05/04/2011	Giacomucci Graziella	SEA WOLF di G.G. Sport
		Tot osservazioni	5	
6	197536	05/04/2011	Bartolucci Altibano	privato
7	197549	05/04/2011	Bartolucci Altibano	privato
8	197552	05/04/2011	Bartolucci Altibano	privato
9	197560	05/04/2011	Bartolucci Altibano	privato
10	197573	05/04/2011	Bartolucci Altibano	privato
11	197582	05/04/2011	Bartolucci Altibano	privato
12	197588	05/04/2011	Bartolucci Altibano	privato
		Tot osservazioni	7	
13	197789	05/04/2011	Dottori Patrizia	BAR GABBIANO
14	197807	05/04/2011	Dottori Patrizia	BAR GABBIANO
15	197824	05/04/2011	Dottori Patrizia	BAR GABBIANO
16	197837	05/04/2011	Dottori Patrizia	BAR GABBIANO
17	197848	05/04/2011	Dottori Patrizia	BAR GABBIANO
18	197859	05/04/2011	Dottori Patrizia	BAR GABBIANO



		Tot osservazioni	6	
19	197877	05/04/2011	Jurini Aldo	JURINI CANTIERE NAVALE SNC
20	197892	05/04/2011	Jurini Aldo	JURINI CANTIERE NAVALE SNC
21	197898	05/04/2011	Jurini Aldo	JURINI CANTIERE NAVALE SNC
22	197911	05/04/2011	Jurini Aldo	JURINI CANTIERE NAVALE SNC
23	197921	05/04/2011	Jurini Aldo	JURINI CANTIERE NAVALE SNC
24	197936	05/04/2011	Jurini Aldo	JURINI CANTIERE NAVALE SNC
		Tot osservazioni	6	
25	198106	05/04/2011	Manfrini Giorgio	ASS. PESCATORI NUMANA
26	198144	05/04/2011	Manfrini Giorgio	ASS. PESCATORI NUMANA
27	198156	05/04/2011	Manfrini Giorgio	ASS. PESCATORI NUMANA
28	198170	05/04/2011	Manfrini Giorgio	ASS. PESCATORI NUMANA
29	198179	05/04/2011	Manfrini Giorgio	ASS. PESCATORI NUMANA
		Tot osservazioni	5	
30	200909	06/04/2011	Giacchetti Marco	PORTONOVO PESCA SRL
31	200919	06/04/2011	Giacchetti Marco	PORTONOVO PESCA SRL
32	200927	06/04/2011	Giacchetti Marco	PORTONOVO PESCA SRL
		Tot osservazioni	3	
33	200937	06/04/2011	Cremonesi Romano	HOTEL "VILLA SERENA SNC"
34	200940	06/04/2011	Cremonesi Romano	HOTEL "VILLA SERENA SNC"
35	200943	06/04/2011	Cremonesi Romano	HOTEL "VILLA SERENA SNC"
36	200954	06/04/2011	Cremonesi Romano	HOTEL "VILLA SERENA SNC"
37	200962	06/04/2011	Cremonesi Romano	HOTEL "VILLA SERENA SNC"
38	200972	06/04/2011	Cremonesi Romano	HOTEL "VILLA SERENA SNC"
		Tot osservazioni	6	
39	201000	06/04/2011	Bagnini vari	Stab.balneare n. 4-5-6-7-8
40	201012	06/04/2011	Bagnini vari	Stab.balneare n. 4-5-6-7-8



41	201022	06/04/2011	Bagnini vari	Stab.balneare n. 4-5-6-7-8
42	201035	06/04/2011	Bagnini vari	Stab.balneare n. 4-5-6-7-8
		Tot osservazioni	4	
43	201048	06/04/2011	Comitato Porto Numana	Comitato
44	201054	06/04/2011	Comitato Porto Numana	Comitato
45	201061	06/04/2011	Comitato Porto Numana	Comitato
46	201072	06/04/2011	Comitato Porto Numana	Comitato
47	201084	06/04/2011	Comitato Porto Numana	Comitato
48	201091	06/04/2011	Comitato Porto Numana	Comitato
49	201101	06/04/2011	Comitato Porto Numana	Comitato
50	201108	06/04/2011	Comitato Porto Numana	Comitato
51	201111	06/04/2011	Comitato Porto Numana	Comitato
52	201121	06/04/2011	Comitato Porto Numana	Comitato
		Tot osservazioni	10	
53	201138	06/04/2011	Cremonesi Florinda	Teresa a mare sas
		Tot osservazioni	1	
54	201111	06/04/2011	Rispogliati Riccardo	Circolo Nautico Silvio Massaccesi di Numana
55	201161	06/04/2011	Rispogliati Riccardo	Circolo Nautico Silvio Massaccesi di Numana
56	201168	06/04/2011	Rispogliati Riccardo	Circolo Nautico Silvio Massaccesi di Numana
57	201177	06/04/2011	Rispogliati Riccardo	Circolo Nautico Silvio Massaccesi di Numana
58	201184	06/04/2011	Rispogliati Riccardo	Circolo Nautico Silvio Massaccesi di Numana
59	201192	06/04/2011	Rispogliati Riccardo	Circolo Nautico Silvio Massaccesi di Numana
60	201201	06/04/2011	Rispogliati Riccardo	Circolo Nautico Silvio Massaccesi di Numana
61	201209	06/04/2011	Rispogliati Riccardo	Circolo Nautico Silvio Massaccesi di Numana
		Tot osservazioni	8	
62	201222	06/04/2011	Ing. Petraccini Mauro	Lega navale italiana
63	201233	06/04/2011	Ing. Petraccini Mauro	Lega navale italiana



64	201240	06/04/2011	Ing. Petraccini Mauro	Lega navale italiana
65	201253	06/04/2011	Ing. Petraccini Mauro	Lega navale italiana
66	201263	06/04/2011	Ing. Petraccini Mauro	Lega navale italiana
67	201274	06/04/2011	Ing. Petraccini Mauro	Lega navale italiana
68	201279	06/04/2011	Ing. Petraccini Mauro	Lega navale italiana
69	201286	06/04/2011	Ing. Petraccini Mauro	Lega navale italiana
		Tot osservazioni	8	
70	201293	06/04/2011	Paolillo Luca	Bagnini associati riviera del Conero Numana-Sirolo
		Tot osservazioni	1	
71	179461	30/03/2011	Mazzoni Francesca	Traghettoni Riviera del Conero srl
72	179429	30/03/2011	Mazzoni Francesca	Traghettoni Riviera del Conero srl
73	179442	30/03/2011	Mazzoni Francesca	Traghettoni Riviera del Conero srl
74	179404	30/03/2011	Mazzoni Francesca	Traghettoni Riviera del Conero srl
75	179385	30/03/2011	Mazzoni Francesca	Traghettoni Riviera del Conero srl
76	179371	30/03/2011	Mazzoni Francesca	Traghettoni Riviera del Conero srl
77	179467	30/03/2011	Mazzoni Francesca	Traghettoni Riviera del Conero srl
		Tot osservazioni	7	
78	200623	06/04/2011	Manfrini Giorgio	Associazione Pescatori Numana
		Tot osservazioni	1	
79	201307	06/04/2011	Giunta Municipale di Numana	Ente Pubblico
		Tot osservazioni	1	
80	200689	06/04/2011	Ente Parco del Conero	Ente Pubblico
		Tot osservazioni	1	

Dopo una prima analisi ci si è accorti che, a fronte di un numero notevole di documenti presentati, di fatto le osservazioni pervenute sono gran parte identiche tra loro in termini di contenuto per cui è stato possibile accorparle per argomento.

In sostanza, **i temi da controdedurre risultano solamente 25.**

Sono state, poi, controdedotte a parte le osservazioni contenute:

- nella delibera di giunta comunale n. 76 del 01/04/2011, nonostante contenga molte osservazioni comuni alle altre,
- nella nota dell'Ente parco del Conero in quanto contiene sostanzialmente osservazioni di carattere ambientale, nonostante anche queste ultime due contenessero argomentazioni analoghe alle altre 25 controdedotte.

Prima di controdedurre puntualmente ogni osservazione si ritiene opportuno riportare delle considerazioni a carattere generale utili a comprendere lo spirito con il quale si è affrontata la questione ed è stato redatto il piano.

AREA DI INFLUENZA PORTO DI NUMANA

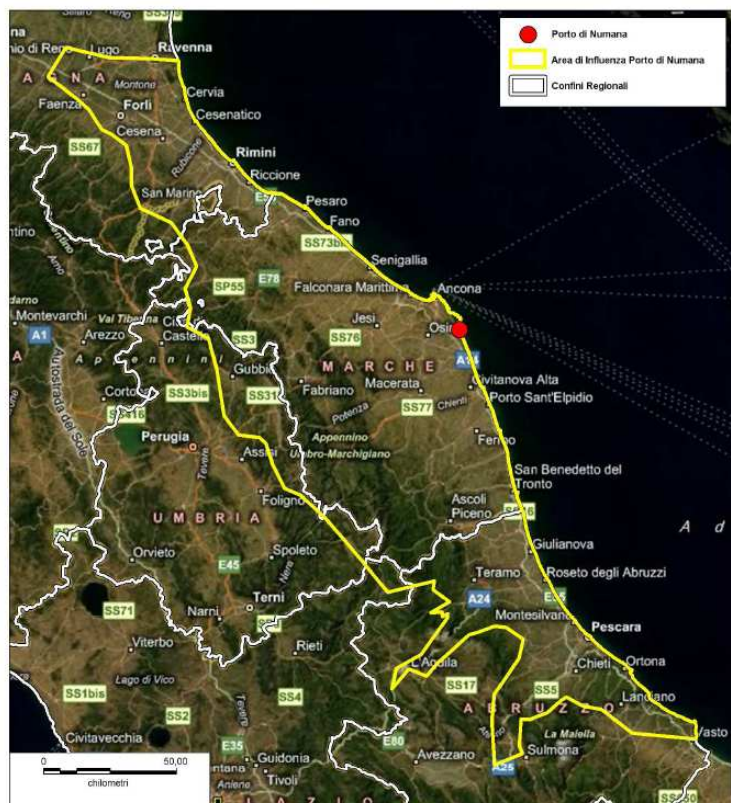


FIGURA 1

La competenza in materia di Pianificazione dei Porti, non a caso, è stata mantenuta dal Legislatore in capo alla Regione (art. 60 della LR 10/99).

I porti rappresentano, infatti, risorse non solo per la popolazione della “città” in cui si collocano, ma per un intero territorio che si estende spesso anche oltre i confini regionali.

Solo pianificando i porti a livello Regionale si può, pertanto, pensare che l’Amministrazione Pubblica possa rivestire quel ruolo *super partes* che le è proprio permettendole di superare problemi legati a localismi e alla conservazione di singoli e ristretti interessi privati che ostacolerebbero quel generale perseguimento dell’interesse pubblico a cui le pubbliche Amministrazioni sono demandate.

I porti turistici non sono strutture fruibili solo ed esclusivamente dalla popolazione locale, ma bensì volani per l’economia turistica di un intero territorio che si estende anche oltre la stessa Regione.

Istruttivo in tal senso è il rapporto annuale sul turismo Nautico redatto dall’osservatorio Nautico nazionale¹ (ONN) in cui viene definito il bacino di utenza di un porto turistico come l’area entro la quale i diportisti hanno la tendenza a raggiungere una determinata struttura portuale.

Studi di settore svolti in tal senso hanno dimostrato che tale area coincide con tutta quella porzione di territorio che si trova a non più di due ore di distanza dal porto stesso.

In base alle considerazioni esposte dall’ONN il bacino di utenza del porto di Numana, come si può ben comprendere dalla figura 1, si estende ben oltre la nostra Regione garantendo, pertanto, flussi turistici che portano un indotto notevole per tutto il territorio delle Marche.

Alle considerazioni sopra esposte, seppur del tutto teoriche, va comunque assommato il fatto che il porto di Numana si trova in uno scenario territoriale che, per caratteristiche storiche, morfologiche e strutturali ne determina, oltretutto, un ruolo centrale dal punto di vista delle opportunità di sviluppo non solo alla scala locale ma anche e soprattutto al livello di area vasta (provinciale e regionale) grazie all’importante collocazione all’interno del comprensorio del Conero, polo turistico di eccellenza della Regione Marche.

Proprio per le sue caratteristiche l’area in cui è collocato il Porto di Numana è anche meta di turismo nautico con provenienza anche oltre il bacino di utenza sopra descritto (anche turismo straniero proveniente di passaggio dalla Croazia).

Il punto di forza del porto di Numana è quello di essere un porto pubblico, una struttura a destinazione turistica ma non in concessione demaniale ad un unico soggetto privato come nel caso di altre importanti strutture portuali regionali quali Marina Dorica (all’interno del porto di Ancona), o Marina dei Cesari (all’interno del porto di Fano) o il porto turistico di Porto San Giorgio.

L’investimento pubblico che dovrà essere destinato per mettere il porto in sicurezza dal punto di vista idraulico marittimo (realizzazione della nuova imboccatura e adeguamento delle dighe foranee) dovrà, pertanto, prevedere un generale ritorno “**economico e ambientale**” per l’intero territorio regionale e solo ipotizzando una generale riqualificazione del porto (opere marittime e aree a terra) è plausibile che tutto il territorio ne possa beneficiare dando luogo ad un importante polo turistico dal quale gli utenti e visitatori del porto potranno “partire” per visitare altri importanti luoghi della regione creando in tal modo un generale beneficio in termini economici per un’intera area e popolazione.

¹ L’osservatorio Nautico Nazionale (ONN) nasce nel 2008 da un accordo tra cinque partner fondatori: Provincia di Genova, UCINA – Confindustria nautica, Accademia italiana della marina mercantile e l’Università degli studi di Genova, e con il patrocinio del Ministero del Turismo. L’ONN pubblica annualmente un Rapporto che contiene le analisi che contiene tutti i dati e i risultati dei più innovativi studi di settore in materia di nautica da diporto e porti turistici.

Da anni l'Amministrazione Comunale di Numana, gli utenti del porto e la stessa Amministrazione Regionale avvertono l'esigenza di mettere in sicurezza, dal punto di vista idraulico-marittimo, la struttura portuale esistente per fare in modo che il porto possa essere utilizzato anche in inverno o in condizioni meteo marine sfavorevoli.

L'opportunità di mettere in sicurezza il porto è stata sfruttata, pertanto, dalla Regione per raggiungere anche altre importanti obiettivi quali:

- conferire maggiore attrattività al porto come **polo turistico regionale di eccellenza** per la particolare posizione in cui si trova e per le bellezze naturali che lo circondano grazie anche ad una generale riqualificazione delle aree a terra;
- far assumere alla portualità pubblica, connotata ora da una diffusa forma di precarietà, un livello di servizio in base ad elevati standard europei con una visione di ampio respiro facendola diventare un **vero fattore produttivo di ritorni economici per la popolazione locale e di un intero territorio**;
- Creare nuove strutture in grado di conferire al "sistema porto" capacità di attrazione durante tutto l'arco dell'anno, dando un forte **impulso all'economia turistica** della zona non solo limitata al periodo estivo garantendo di conseguenza sviluppo dell'area ed occupazione anche oltre la stagione estiva.
- Creare un'infrastruttura pianificata in modo sostenibile con elevati standard di qualità ambientale. Si riportano di seguito solo alcuni dei più significativi contributi al miglioramento della qualità ambientale derivanti dalla riqualificazione a terra del porto (per un elenco esaustivo si rimanda al rapporto ambientale).

Tema/aspetto ambientale interessato	Impatto positivo
<i>Paesaggio/percezione</i>	Gli interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione dei manufatti esistenti, hanno come obiettivo il riordino funzionale e, soprattutto, architettonico dell'area e contribuiscono come tali a garantire uno sviluppo territoriale integrato ed un miglioramento dell'attuale percezione del paesaggio.
<i>Cambiamenti climatici/emissioni</i>	Rimanendo complessivamente inalterate tipologia e quantità delle attuali utenze, l'impiego di soluzioni tecnologiche e gestionali (vedi NTA, Titolo IV – Tutela dell'Ambiente) orientate a diminuire i consumi energetici attuali e/o a ricorrere alle fonti rinnovabili (Interazioni tra il Piano e il settore di governo "Energia"), potrebbe determinarsi un decremento delle emissioni climalteranti.
	La creazione di percorsi pedonali e ciclabili e la previsione inerente alla realizzazione dell'impianto di sollevamento verticale potrebbe incentivare la mobilità sostenibile (interazione del Piano con il settore di governo "Mobilità") e disincentivare quella automobilistica, determinando una riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, anche climalteranti.
<i>Popolazione e Salute Umana/rischio</i>	La delocalizzazione degli impianti di rifornimento carburante e la loro sostituzione con apparecchiature più nuove determineranno una riduzione del rischio connesso alla loro esistenza e funzionamento.
<i>Acqua/qualità e gestione</i>	Le previsioni relative alla delocalizzazione del troppo pieno e del relativo condotto di scarico, il convogliamento delle acque provenienti dai servizi igienici alla rete fognaria, la previsione di rete duale, il trattamento separato delle acque provenienti dai distributori di carburante e di lavaggio, l'inserimento delle vasche per la raccolta delle acque di prima pioggia e di dilavamento dei piazzali, quelle dei piani di emergenza nel caso di sversamenti accidentali, determineranno un miglioramento della qualità delle acque.
<i>Acqua/quantità</i>	L'adozione delle soluzioni tecnologiche e gestionali volte al risparmio idrico ed al recupero delle acque grigie e meteoriche di cui al Titolo IV della NTA di piano, consentiranno di determinare una riduzione degli attuali consumi idrici. La bassa probabilità è attribuita in relazione al contestuale probabile incremento delle utenze.
<i>Aria/Qualità</i>	La creazione di percorsi pedonali e ciclabili potrà incentivare la mobilità sostenibile (interazione del Piano con il settore di governo "Mobilità") e disincentivare quella automobilistica, determinando una riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera.
<i>Rifiuti/gestione</i>	La previsione di conformarsi al piano di gestione dei rifiuti portuali concorre al perseguimento dell'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata, il recupero ed il riutilizzo.



Il PRP adottato con DGR 79 del 24/01/2011 prevede per l'area portuale aree dedicate all'attività portuale in senso stretto e aree cosiddette di interfaccia porto-città.

Queste ultime sono costituite (almeno nei porti attrezzati) in parte da aree di sovrapposizione e in parte da ambiti urbani adiacenti al porto operativo e svolgono un ruolo strategico non solo per il supporto delle attività tipicamente portuali ma anche e soprattutto per la loro caratteristica potenziale di innervamento del contesto urbano circostante.

L'importanza di tali aree, in termini di **potenzialità di sviluppo economico e culturale**, è testimoniata dal crescente interesse che, negli ultimi anni, suscitano le aree portuali; interesse dovuto, appunto, non solo al loro ruolo trasportistico e allo sviluppo delle attività portuali diportistiche e pescherecce ma anche all'importanza strategica delle **aree di interfaccia città-porto**.

Il porto ha, quindi, da un lato bisogno della città e del territorio, dei suoi servizi, delle sue infrastrutture, dall'altro i suoi operatori pubblici e privati e le comunità locali hanno riscoperto il valore simbolico culturale ed economico del nodo portuale.

Le aree di interfaccia porto-città sono ormai sempre più percepite non solo come una opportunità culturale e sociale per la città ma anche come una risorsa da mettere in valore per tutto il territorio regionale.

In tal senso occorre prima di tutto adottare una strategia che tenda a superare la tradizionale separazione tra le aree portuali e il sistema urbano, caratteristica quest'ultima comune alla gran parte dei porti italiani, sia grandi che piccoli, le cui conseguenze negative si ripercuotono sia sul piano funzionale sia su quello economico e culturale.

Il piano in esame si colloca pienamente in quest'ottica orientata al recupero di un sistema complesso fortemente interconnesso con la realtà territoriale di cui è parte integrante.

L'obiettivo del piano è quello di fare di queste aree, oggi prive di qualsiasi qualità, una centralità urbana in grado di coniugare l'economia portuale con quella di tutto il territorio circostante.

La strategia messa in campo per il raggiungimento di tale obiettivo si basa sui seguenti punti:

1. **mix funzionale** finalizzato alla creazione di un sistema complesso altamente specializzato ma fortemente differenziato. L'obiettivo è quello di creare una centralità urbana che sia in grado di rispondere alle varie domande espresse dal contesto territoriale sia alla scala locale (quelle più legata agli aspetti ricettivi e di servizio alla comunità locale), sia alla scala di area vasta (interessata alla costituzione di un luogo che offra visibilità e occasioni di sviluppo per le attività dell'immediato entroterra). Le funzioni insediate nelle aree di interfaccia città porto, in quest'ottica, non sono rappresentate soltanto dal pur necessario complesso dei servizi alla portualità, ma comprendono anche un insieme di servizi alla comunità locale le cui potenzialità si rivolgono anche alla scala vasta (territorio e provincia).
2. **restituzione della continuità fisico spaziale tra porto e città**: il piano ha lavorato sugli spazi pubblici e di pubblico utilizzo delle aree demaniali marittime garantendo una continuità fisico spaziale che ne consente l'utilizzo durante tutto l'arco delle ventiquattro ore e durante tutti i periodi dell'anno. Secondo questa articolazione l'area operativa può continuare ad avere la sua necessaria autonomia funzionale, senza interferenze con le attività propriamente urbane; le aree di interazione tra città-porto diventano invece il luogo di incontro tra le due parti. In tali aree si localizzano sia le attività di servizio al porto, sia le destinazioni propriamente urbane (direzionali, commerciali, culturali, del tempo libero e ricettive);
3. **rispetto delle caratteristiche e degli equilibri ambientali del territorio**: il "dosaggio" e la calibratura delle varie componenti progettuali (in particolare le volumetrie e le infrastrutture) si sono basate sulla attenta considerazione degli attuali equilibri e delle risorse presenti a livello ambientale nel territorio. Come meglio specificato nel paragrafo dedicato, gli aspetti ecologico-ambientali sono stati considerati parte integrante della progettazione sia alla scala locale sia a quella di area vasta non solo dal punto di vista del rispetto della programmazione in corso ma anche e soprattutto nella consapevolezza della importanza, in termini di arricchimento qualitativo, che la considerazione di tali aspetti determina;
4. **l'ascolto delle domande espresse dal territorio tramite i suoi principali attori con una giusta ponderazione delle richieste² nell'ottica del perseguimento dell'interesse pubblico generale**: da quelli istituzionali (amministrazioni locali, Provincia, Regione, Autorità Marittima) a quelli privati come le associazioni di categoria, gli operatori del porto, la comunità e l'imprenditoria locale. Il piano ha cercato di dare risposta alle esigenze degli attori locali componendo e traducendo in progetto di piano le domande più o meno espresse che essi rappresentano nella consapevolezza che solo così, al di là della qualità estetico-architettonica delle opere realizzate, si possa centrare l'obiettivo della riuscita del progetto. La composizione delle richieste in un unico progetto di Piano ha comportato una loro valutazione e una loro "pesatura" con **la finalità di mantenere tutte le attività storiche attualmente presenti all'interno del perimetro del PRP**.

La proposta di Piano Regolatore Portuale adottato dalla Giunta Regionale è l'esito di un lungo e complesso processo partecipativo. La partecipazione al procedimento di formazione del piano ha avuto lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:

- in primo luogo la qualificazione oggettiva dell'"idea progettuale" attraverso l'individuazione, lo studio e la risoluzione di tutti quei problemi che avrebbero potuto determinare criticità e costituire possibili punti di debolezza nelle successive fasi del procedimento di approvazione ed attuazione del Piano;
- permettere alla collettività locale di riconoscere, complessivamente e positivamente, immagine, finalità e interesse pubblico dell'intervento, enfatizzando l'approccio democratico alle scelte pianificatorie, anche a costo di **impegnativi negoziati**;
- facilitare la formazione del consenso all'approvazione del piano, nell'ottica di una abbreviazione dei tempi burocratici;

² L'amministrazione Comunale ha richiesto un contenimento delle Superfici edificabili all'interno dell'ambito del PRP prima dell'adozione del Piano mentre il Comitato del porto un generale aumento (come è possibile desumere anche dall'osservazione n. 21).



GIUNTA REGIONALE

Servizio Territorio Ambiente Energia

P.F. GRANDI INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE, VIABILITA' E DEMANIO IDRICO

- razionalizzare e risparmiare risorse pubbliche e private.

Oltre a numerosi tavoli con L'amministrazione Comunale e con gli operatori che operano all'interno del porto, prima dell'adozione del Piano è stata convocata il 24/11/2010 una conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 14, comma 1 della legge 241/90 e ss.mm.ii., per illustrare la proposta di piano e il rapporto ambientale ed al fine di effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento di approvazione del PRP, a cui sono state invitate tutte le Amministrazioni titolari di interessi pubblici parti in causa nella successiva attuazione del PRP, anche se non propriamente parti tipiche del procedimento di adozione e approvazione del Piano.

Questo momento di consultazione, a cui sono stati invitati anche i soggetti con competenze ambientali e l'autorità competente per la VAS, pur non essendo obbligatorio in base alla normativa vigente in materia di valutazione ambientale strategica, è stato colto come un'importante opportunità di confronto tra tutti i soggetti coinvolti.

A seguito dell'esito della conferenza dei servizi del 24/11/2010 sono state apportate modifiche alla tavola 3.2- planimetria normativa, alle Norme Tecniche di attuazione ed è stata predisposta una ulteriore relazione denominata "Integrazioni e Modifiche al Rapporto Ambientale e alla Sintesi Non Tecnica". Le modifiche sono scaturite per adeguare ulteriormente le superfici utili lorde previste dal Piano alle richieste dell'Amministrazione Comunale di Numana.

Nella seduta del 20/12/2010, con atto n. 72 il Consiglio Comunale di Numana ha votato, all'unanimità, l'atto di intesa previsto dall'art. 7 delle NTA del Piano Regionale dei Porti.



Controdeduzione all'osservazione Numero 1 (mantenimento posizione attuale della SEA WOLF)

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario all'interno del PRP
1	0197451	05/04/2011	Giacomucci Graziella	SEA WOLF di G.G. Sport	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
2	0197462	05/04/2011	Giacomucci Graziella	SEA WOLF di G.G. Sport	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
8	0197552	05/04/2011	Bartolucci Altibano	privato	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No

tipo	<input checked="" type="checkbox"/> generico
	<input type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

La Sig. Giacomucci Graziella, titolare della SEA WOLF di G.G. Sport all'interno del perimetro del Piano Regolatore portuale, proponente dell'osservazione, si dichiara concessionaria di parte di un fabbricato di proprietà dello Stato (pertinenza demaniale marittima).
 La parte di immobile in concessione alla Sig. Giacomucci Graziella è destinata a deposito attrezzature ed attività di immersione subacquea funzionali alla sua attività.
 La Sig. Giacomucci Graziella non riporta né numero né data dell'atto di concessione demaniale, né tantomeno la sua scadenza, dati questi necessari a motivare la richiesta di mantenimento della sua attività all'interno del manufatto in questione. La superficie data in concessione demaniale marittima, dichiarata nell'osservazione 01-bis (18,00 mq di manufatto + 9,00 mq di struttura ombreggiante), non risulta conforme a quella dichiarata dal Comune di Numana.
 Con l'osservazione in esame l'istante chiede genericamente, senza specifica motivazione, che il manufatto, di proprietà dello Stato, venga mantenuto nell'attuale posizione.
 Il Sig. Bartolucci Altibano, chiede il mantenimento dell'attività SEA WOLF di G.G. Sport, nell'attuale sede.

Controdeduzioni

Nella pianificazione dell'area di interazione città-porto, in cui è stata prevista la delocalizzazione dell'attività delle ditte SEA WOLF di G.G. Sport, si è fatta la scelta di realizzare un'unica struttura in cui concentrare un insieme di servizi alla comunità locale le cui potenzialità si rivolgono anche alla scala vasta. La scelta di pianificare un unico corpo edilizio in luogo di una serie di volumetrie sparse è dovuto sostanzialmente a questa serie di motivi:

- permettere la minore occupazione di suolo possibile al fine di lasciare libera una superficie, maggiore di quella attuale, da destinare a verde, come richiesto in diversi incontri pubblici dal Comitato per il porto di Numana.
- la localizzazione dei corpi di fabbrica e il contenimento delle altezze medie sono stati predisposti per ridurre gli ingombri dello sky-line complessivo dell'intervento.
- il posizionamento dei manufatti è stato previsto in funzione di una valorizzazione delle visuali libere. Gli edifici di maggiore altezza sono stati ubicati a ridosso del muro di contenimento della strada che conduce al porto e al lungomare. Inoltre ad immediato ridosso del muro è stata ubicata un'area verde che rafforza l'integrazione dell'area urbana con la zona del porto.
- Realizzare una piazza pubblica in modo da valorizzare una vasta zona dalla grande rilevanza ambientale.
- Creare un polo di attrazione e di riqualificazione dell'intero tratto di lungomare che collega la spiaggiola alla zona sud di Numana.
- Eliminare tutti i fabbricati di irrilevante, se non deteriore, aspetto architettonico (come "richiesto" anche dalla Sovrintendenza) per favorire una generale riqualificazione urbanistica di tutto il complesso portuale favorendo la creazione di un luogo ameno sia per i fruitori del porto sia per i turisti che gravitano nella zona del Conero.

Il fabbricato, attuale sede dell'attività SEA WOLF di G.G. Sport, risulta una pertinenza demaniale marittima di proprietà dello Stato di pessima qualità architettonica e che, nella nuova pianificazione proposta nel PRP, ricadrebbe all'interno dell'area AICP1.B – hotel scogliera e parzialmente in AICP1.B – viabilità, percorsi e piazza e nell'area a verde pubblico.

Mantenere il fabbricato in tale posizione vanificherebbe completamente lo spirito in cui è stata prevista la pianificazione dell'intera area e che è stata riassunta nei punti precedenti, e più in generale, nella premessa alla presente relazione di controdeduzione.

Allo stesso tempo nulla ha eccettuato l'Agenzia del Demanio, titolare delle funzioni amministrative inerenti gli aspetti dominicali del bene, in sede di conferenza dei servizi propedeutica all'adozione del PRP. (conferenza del 24/11/2010).



A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:

Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / **Accoglibile parzialmente** / **Non accoglibile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

Nessuna



Controdeduzione all'osservazione Numero 2 (inserimento parcheggio privato per carico/scarico attrezzatura sub)

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario all'interno del PRP
3	0197474	05/04/2011	Giacomucci Graziella	SEA WOLF di G.G. Sport	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No

tipo	<input checked="" type="checkbox"/> generico
	<input type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

La Sig. Giacomucci Graziella titolare della SEA WOLF di G.G. Sport all'interno del perimetro del Piano Regolatore portuale, proponente dell'osservazione, si dichiara concessionaria di parte di un fabbricato di proprietà dello Stato (pertinenza demaniale marittima).
 La parte di immobile in concessione alla Sig. Giacomucci Graziella è destinata a deposito attrezzature ed attività di immersione subacquea funzionali alla sua attività.
 La Sig. Giacomucci Graziella non riporta né numero né data dell'atto di concessione demaniale, né tantomeno la sua scadenza, dati questi necessari a motivare la richiesta di mantenimento della sua attività all'interno del manufatto in questione.
 La superficie in concessione dichiarata nell'osservazione 01-bis (18,00 mq di manufatto + 9,00 mq di struttura ombreggiante) non risulta conforme a quella dichiarata dal Comune di Numana.
 Con l'osservazione in esame l'istante chiede che la sua attività venga dotata di un parcheggio per la sosta breve, limitata al tempo necessario alle operazioni di carico/scarico delle attrezzature a favore dei propri clienti.

Controdeduzioni

La SEA WOLF di G.G. Sport svolge attività legate alla subacquea e alle immersioni attività tipicamente turistico-ricreativa.
 In generale le attività dei diving center possono consistere in: corsi per immersioni, escursioni a fini turistici per immersioni, ricarica bombole, riparazione attrezzature subacquee e assistenza tecnica, noleggio e locazione imbarcazioni, noleggio attrezzature.
 A prescindere dalle effettive attività svolte dalla ditta che ha proposto l'osservazione, in diverse realtà italiane anche molto fiorenti in questo settore (isola d'Elba, isola di Ponza, isola di Ustica ed altre), i diving center sono localizzati addirittura all'esterno delle strutture portuali, in quanto i clienti vengono poi trasportati con le attrezzature necessarie per le escursioni in mare, con idonei mezzi messi a disposizione dal diving center stesso.
 Del resto i clienti del diving center possono agevolmente scaricare la propria attrezzatura nell'area destinata a parcheggio prevista nell'ambito di interazione città-porto e caricarla direttamente in carrelli che la portino sulle banchine portuali dalle quali imbarcarsi per le escursioni. Il punto più lontano del parcheggio dal fabbricato servizi (condizione più sfavorevole) non dista più di 100 m. Le bombole necessarie per le immersioni, che troveranno collocazione nel fabbricato servizi, potranno essere agevolmente portate sulle banchine dal personale del diving in maniera ancora più agevole rispetto allo stato attuale, dal momento che il fabbricato servizi si trova molto più vicino alle banchine rispetto all'attuale collocazione dell'attività.

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:
 Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / **Accoglibile parzialmente** / **Non accoglibile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

nessuna



Controdeduzione all'osservazione Numero 3 (previsione di un museo del mare)

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario all'interno del PRP
4	0197506	05/04/2011	Giacomucci Graziella	SEA WOLF di G.G. Sport	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
8	0197552	05/04/2011	Bartolucci Altibano	Privato (fruitore del porto, cittadino, pescatore)	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
17	0197848	05/04/2011	Dottori Patrizia	BAR GABBIANO	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
23	0197921	05/04/2011	Jurini Aldo	JURINI CANTIERE NAVALE SNC	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
32	0200927	06/04/2011	Giacchetti Marco	PORTONOVO PESCA SRL	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
37	0200962	06/04/2011	Cremonesi Romano	HOTEL "VILLA SERENA SNC"	<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No
45	0201061	06/04/2011	Comitato Porto Numana		<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No
61	0201209	06/04/2011	Rispogliati Riccardo	Presidente pro tempore Circolo Nautico Silvio Massaccesi di Numana	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
67	0201274	06/04/2011	Ing. Petraccini Mauro	Presidente Lega navale italiana	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
71	0179461	30/03/2011	Mazzoni Francesca	Traghettoni Riviera del Conero srl	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No

tipo	<input checked="" type="checkbox"/> generico
	<input type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

La stessa osservazione è presentata da più soggetti:

- Alcuni risultano titolari di concessione demaniale marittima all'interno del perimetro del PRP e titolari delle attività sopra indicate,
- Altri non risultano né concessionari né titolari di attività all'interno del perimetro del PRP.

Tutti richiedono che tra le SUL previste nell'area "AICP1.A – Attività commerciali/servizi", venga prevista una superficie da destinare a museo del mare.

Gli istanti ritengono che una sala con tale destinazione qualificerebbe il porto di Numana e darebbe un contributo allo **sviluppo turistico della città**.

Controdeduzioni

Nel dimensionamento di Piano l'amministrazione regionale si è trovata costretta a comporre diverse istanze tra cui quella di ponderare attentamente le richieste tra quelle che chiedevano un generale aumento delle superfici utili e quelle che invece chiedevano di non aggravare ulteriormente l'area portuale di ulteriori superfici insediabili. Il piano, nella sua stesura precedente a quella adottata che è stata sottoposta alla valutazione sia tecnica della conferenza dei servizi, sia politica del Consiglio Comunale, prevedeva delle quantità maggiori di superfici. La scelta è stata quella di contenere tali superfici ritenendo che garantisse maggiormente l'interesse pubblico. Tuttavia nel fabbricato servizi che si trova nell'ambito di interazione città-porto è stata prevista una SUL pari a 200 mq con generica destinazione d'uso U4.6- sedi istituzionali e amministrative comunali in cui potrà tranquillamente trovare collocazione il "museo del mare" qualora l'Amministrazione Comunale, in sede di attuazione del PRP, lo riterrà opportuno per lo sviluppo turistico della città. Si ritengono pertanto sufficienti le SUL previste dal piano per poter allocare anche il museo richiesto.

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:

Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / **Accoglibile parzialmente** / **Non accoglibile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

nessuno



Controdeduzione all'osservazione Numero 4 (prolungamento periodo di concessione)

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario all'interno del PRP
5	0197510	05/04/2011	Giacomucci Graziella	SEA WOLF di G.G. Sport	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
9	0197560	05/04/2011	Bartolucci Altibano	privato	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
14	0197807	05/04/2011	Dottori Patrizia	BAR GABBIANO	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
19	0197877	05/04/2011	Jurini Aldo	JURINI CANTIERE NAVALE SNC	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
25	0198106	05/04/2011	Manfrini Giorgio	ASS. PESCATORI NUMANA	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
46	0201072	06/04/2011	Comitato Porto Numana		<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No
59	0201192	06/04/2011	Rispogliati Riccardo	Circolo Nautico Silvio Massaccesi di Numana	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
62	0201222	06/04/2011	Ing. Petracchini Mauro	Lega navale italiana	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
77	0179467	30/03/2011	Mazzoni Francesca	Traghettoni Riviera del Conero srl	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No

tipo	<input checked="" type="checkbox"/> generico
	<input type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

La stessa osservazione è presentata da più soggetti:

- Alcuni risultano titolari di concessione demaniale marittima all'interno del perimetro del PRP e titolari di Attività,
- Altri non risultano né concessionari né titolari di attività all'interno del perimetro del PRP.

I proponenti chiedono di portare da 1 a 4 anni il periodo entro il quale sia permesso il mantenimento delle destinazioni d'uso incompatibili con il PRP

Controdeduzioni

Qualsiasi strumento di pianificazione, per poter essere attuato e non rimanere un semplice manuale di intenti necessita di una norma che regoli la sua attuazione nel tempo.

Il presente PRP prevede sia la realizzazione di ingenti opere a mare che saranno realizzate con fondi pubblici che una generale riqualificazione delle aree a terra. E' impensabile che possano essere investiti così ingenti fondi pubblici senza che vi sia una generale riqualificazione dell'area ottenibile solo operando in modo che, terminate le opere a mare i privati titolari di concessioni demaniali siano incentivati a rilocalizzare le proprie attività all'interno delle nuove strutture a terra previste nel PRP. Nella scelta di limitare ad un solo anno il tempo per l'attuazione del PRP si è valutato che non prima dei prossimi 5 anni sarà possibile realizzare tutte le opere a mare previste nel piano. Nell'ottimistica ipotesi di recepire i fondi pubblici per realizzare le opere a mare immediatamente dopo l'approvazione del PRP stesso, si ritiene che 6 anni (5 per l'esecuzione delle opere e 1 per adeguarsi al piano) sia un tempo più che congruo per far in modo che le attività presenti all'interno del PRP possano essere rilocate senza penalizzazione per gli operatori economici.

Tale previsione tiene anche conto del fatto che attualmente la normativa Italiana ha avuto una sostanziale rivisitazione riguardo la durata e le modalità di rilascio delle concessioni demaniali marittime. Infatti, con la modifica dell'art. 37 del codice della navigazione (abrogazione del diritto di insistenza c.d. rinnovo automatico) a far data dal 2015 tutte le concessioni demaniali dovranno essere poste in gara pubblica secondo i dettami della normativa comunitaria.

Si ritiene pertanto che la previsione normativa del PRP sia maggiormente rispondente all'interesse pubblico generale rispetto a quanto richiesto con l'osservazione in esame.

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:

Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:



Accoglibile / Accoglibile parzialmente / Non accoglibile

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

nessuno



Controdeduzione all'osservazione Numero 5 (aumento superficie area AOP2.H-manutenzione e riparazione imbarcazioni)

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario all'interno del PRP
6	0197536	05/04/2011	Bartolucci Altibano	privato	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
43	0201048	06/04/2011	Comitato Porto Numana		<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No
57	0201177	06/04/2011	Rispogliati Riccardo	Circolo Nautico Silvio Massaccesi di Numana	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
63	0201233	06/04/2011	Ing. Petraccini Mauro	Lega navale italiana	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No

tipo	<input checked="" type="checkbox"/> generico
	<input type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

La stessa osservazione è presentata da più soggetti:

- Alcuni risultano titolari di concessione demaniale marittima all'interno del perimetro del PRP e titolari di Attività,
- Altri non risultano né concessionari né titolari di attività all'interno del perimetro del PRP.

Tra i soggetti proponenti l'osservazione non risulta il titolare della concessione demaniale marittima destinata al cantiere Jurini.

Con la presente osservazione i proponenti affermano che:

- il comune ha rilasciato una concessione demaniale marittima pari a 405 mq di superficie coperta e 1030 mq di superficie scoperta al cantiere Jurini
- la vasca di lavaggio prevista nel PRP è stata posta in una zona per rimessaggio delle piccole imbarcazioni, che non necessitano di lavaggio delle carene, in una zona destinata ad attività veliche

Chiedono pertanto un aumento della superficie da destinare all'area AOP2-H maggiore rispetto a quella prevista nel PRP (fino a 1000 mq) e la previsione di una vasca di lavaggio in tale area.

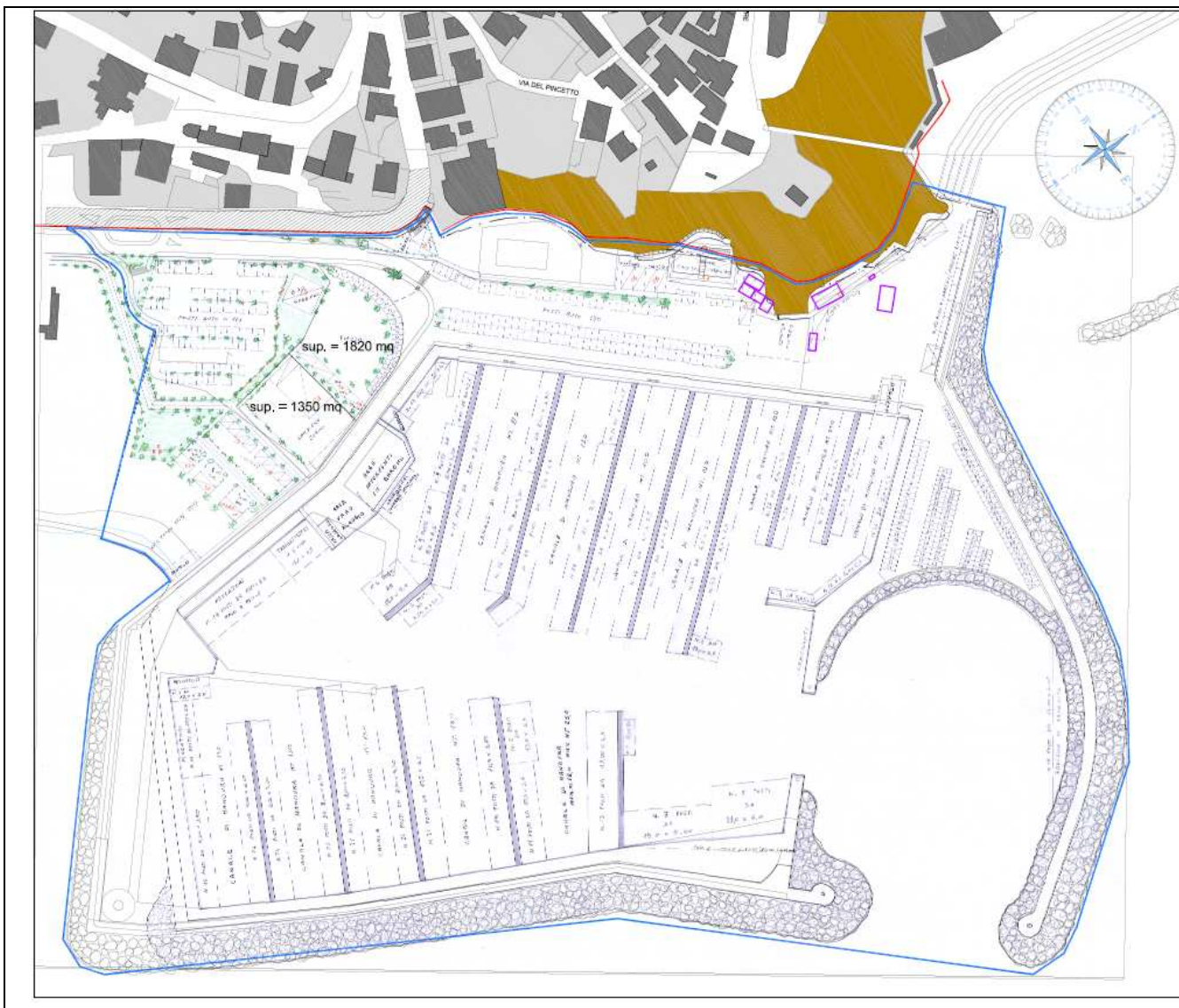
Controdeduzioni

Il perimetro del PRP è stato previsto sulla base dell'attuale area portuale senza prevedere né una diminuzione né un aumento delle aree destinate alle attuali attività presenti nel porto.

Il PRP ha previsto unicamente un "ridisegno" e una razionalizzazione della destinazione d'uso delle aree e degli immobili.

Mantenere la superficie attuale del porto immutata ha comportato, nel predisporre il progetto di piano, di operare un attento bilanciamento nell'assegnare un idoneo quantitativo di aree alle diverse destinazioni previste e strettamente necessarie alla funzionalità del porto stesso.

Nell'attento lavoro di studio che si è concluso con il lay-out adottato con il PRP si è tenuto anche in debito conto il costruttivo apporto del "Comitato del Porto di Numana" che nell'agosto 2010 ha proposto il seguente Lay-out in cui l'area per la quale oggi si propone l'osservazione era stata prevista di 1350 mq (contro i 1980 mq del PRP adottato).



Il PRP ha comunque aumentato la superficie prevista per le manutenzioni rispetto a quella utilizzata attualmente e a quella proposta dal Comitato del Porto di Numana. Nel dimensionamento dell'area destinata a manutenzione e riparazione si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- il porto, come previsto nel PRP, risulterà funzionale per l'intero arco dell'anno, per cui non sarà più necessario varare e mettere a dimora le imbarcazioni per il periodo invernale. Le imbarcazioni, dopo un breve periodo di manutenzione, potranno essere nuovamente ormeggiate in banchina;

- la superficie libera dell'area destinata a manutenzioni (zona tecnica) ammonta a 1600 mq circa. La manutenzione dovrà essere effettuata portando l'imbarcazione all'asciutto per il minimo tempo necessario ad eseguire le operazioni. Sulla base di standard universalmente riconosciuti (dagli atti del corso di aggiornamento sulla "progettazione integrata dei porti turistici" – Milano 16-24 gennaio 1996) per la manutenzione di imbarcazioni di dimensioni tra 10 e 20 m è necessario uno spazio pari a circa 100 m²/p. barca. Sulla base di tale parametro nell'area tecnica prevista possono stazionare contemporaneamente all'asciutto in fase di manutenzione 16 imbarcazioni. Tenuto conto che le imbarcazioni che ormeggiano nel porto di Numana hanno dimensioni nettamente inferiori a 10-20 m si può pensare di operare la manutenzione contemporaneamente su oltre 20 imbarcazioni (mantenendosi su numeri cautelativi). Tenuto conto che il tempo necessario per eseguire una manutenzione annuale non dura più di 8-10 giorni significa che in 1 anno è possibile, a rotazione, operare la manutenzione su circa 750 imbarcazioni, che è il numero massimo delle imbarcazioni ormeggiabili nel porto di Numana in base al PRP.

- L'aumento della superficie da destinare a manutenzioni potrebbe essere fatta solo a discapito di altre aree (area verde pubblica, area per attività terziarie o area per la pesca) ma dal momento che, come sopra dimostrato, la superficie prevista è sufficiente a garantire i bisogni del Porto, modificarla significherebbe ledere l'interesse pubblico.

Si fa comunque presente che, non essendoci, nelle NTA, alcun divieto di realizzazione della vasca di lavaggio all'interno dell'ambito AOP2.H è possibile localizzare la vasca anche in tale area



A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:
 Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / **Accoglibile parzialmente** / **Non accoglibile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

nessuno



Controdeduzione all'osservazione Numero 6 (non vengano previste banchine fisse)

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario all'interno del PRP
7	0197549	05/04/2011	Bartolucci Altibano	privato	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
24	0197936	05/04/2011	Jurini Aldo	JURINI CANTIERE NAVALE SNC	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
34	0200940	06/04/2011	Cremonesi Romano	HOTEL "VILLA SERENA SNC"	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
44	0201054	06/04/2011	Comitato Porto Numana		<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No
58	0201184	06/04/2011	Rispogliati Riccardo	Circolo Nautico Silvio Massaccesi di Numana	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
66	0201263	06/04/2011	Ing. Petracchini Mauro	Lega navale italiana	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No

tipo	<input checked="" type="checkbox"/> generico
	<input type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

La stessa osservazione è presentata da più soggetti:

- Alcuni risultano titolari di concessione demaniale marittima all'interno del perimetro del PRP e titolari di Attività,
- Altri non risultano né concessionari né titolari di attività all'interno del perimetro del PRP.

Con la presente osservazione i proponenti chiedono che nel PRP non vengano previste banchine fisse che potrebbero diminuire fortemente la capacità ricettiva dello specchio acqueo e complicare la relativa navigabilità.

Controdeduzioni

Il porto di Numana è un porto pubblico che storicamente prevede due destinazioni: turistica e della piccola pesca. E' opportuno mantenere distinte le due funzioni anche dal punto di vista della delimitazione dello specchio acqueo. Dalla relazione generale del PRP emerge che sono stati limitati al massimo i banchinamenti fissi all'interno del bacino portuale per evitare di alterare l'equilibrio dello specchio acqueo per la generazione di risacche interne. I modesti banchinamenti interni con strutture "a giorno" (pontili su pali) riguardano: il pontile di delimitazione della darsena pescherecci, radicato alla testata del molo sud dell'attuale imboccatura meridionale, e la risagomatura ed adeguamento dell'attuale moletto nella zona sud con l'inserimento laterale del bacino per il carroponte. Le predette limitate opere fisse sono state dimensionate per razionalizzare gli ormeggi con l'aumento delle capacità ricettiva, senza limitare le manovre dei natanti. La pianificazione dei pontili fissi è stata eseguita tenendo conto sia degli standard di manovra previste nel Piano Regionale dei Porti, sia sulla base della prassi consolidata in materia di pianificazione portuale (linee guida ministeriali).

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:

Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / **Accoglibile parzialmente** / **Non accoglibile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

Nessuno



Controdeduzione all'osservazione Numero 7 (non spostare bar – garantire stessa sup. – aumentare sup.)

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario all'interno del PRP
13	0197789	05/04/2011	Dottori Patrizia	BAR GABBIANO	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
8	0197552	05/04/2011	Bartolucci Altibano	privato	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
45	0201061	06/04/2011	Comitato Porto Numana		<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No

tipo	<input checked="" type="checkbox"/> generico
	<input type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

La stessa osservazione è presentata da più soggetti:

- la titolare dell'attività Bar gabbiano titolare di concessione demaniale marittima all'interno del perimetro del PRP,
- il Comitato del Porto che non è né concessionario né titolare di attività all'interno del perimetro del PRP.
- è un soggetto privato titolare di una concessione demaniale non avente nessun legame con la concessione demaniale marittima rispetto alla quale si propone l'osservazione.

Con la presente osservazione i proponenti sostengono che:

- nel PRP è prevista una SUL con destinazione d'uso bar/tabaccheria pari a 161 mq notevolmente inferiore a quella assegnata in concessione demaniale marittima per l'attuale attività;
- nel PRP non compare l'area esterna attualmente annessa al bar utilizzata sulla base di regolare concessione demaniale

i proponenti chiedono:

- l'attività venga mantenuta nell'attuale posizione;
- che vengano assegnate le stesse superfici attuali;
- venga previsto un incremento delle superfici attuali;
- venga assegnata nuovamente la superficie esterna all'attività.

Controdeduzioni

Il PRP, come ampiamente argomentato nella premessa generale alla presente relazione, per perseguire l'interesse pubblico generale ha previsto una generale riqualificazione dell'area a terra concentrando tutte le attività terziarie all'interno di un unico fabbricato con due affacci, uno sulla piazza pubblica (luogo di svago e aggregazione) e uno sulle banchine. All'interno del fabbricato servizi troveranno collocazione tutte le attività, compresa quella per il bar. Il PRP ha come scopo quello di delimitare l'ambito del porto e stabilire la destinazione d'uso delle aree e degli immobili presenti e non già quello di assegnare le superfici in concessione demaniale marittima. Per la destinazione d'uso U4.4-Bar/tabaccheria è stata prevista una SUL massima pari a 135,00 mq che l'Amministrazione Comunale, in sede di determinazione delle concessioni demaniali da rilasciare per tale attività, potrà decidere di assegnare ad un unico soggetto o addirittura a più soggetti (funzione questa delegata ai comuni con LR 10/99).

Nessun ostacolo crea il PRP per il rilascio di concessioni demaniali su aree esterne che potranno essere opportunamente valutate dal Comune.

L'assegnazione delle SUL è stata fatta di concerto con l'Amministrazione Comunale, la quale ha più volte ribadito la necessità di non aumentare le superfici all'interno dell'area portuale in quanto tale indirizzo risulta contrario alla propria politica di sviluppo del territorio comunale. L'Amministrazione comunale ha inoltre più volte richiesto di limitare le altezze dei fabbricati. Pertanto la Regione ha soppesato le SUL in base alle necessità effettive del porto e ha ritenuto pienamente soddisfacente per l'interesse pubblico la superficie destinata a Bar/tabaccheria. In generale valgono anche tutte le considerazioni espresse per l'osservazione n. 1.

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:

Pertinente / Non pertinente



Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / Accoglibile parzialmente / Non accoglibile

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

nessuno



Controdeduzione all'osservazione Numero 8 (non spostare pescheria)

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario all'interno del PRP
8	0197552	05/04/2011	Bartolucci Altibano	privato	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
30	0200909	06/04/2011	Giacchetti Marco	PORTONOVO PESCA SRL	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
45	0201061	06/04/2011	Comitato Porto Numana		<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No

tipo	<input checked="" type="checkbox"/> generico
	<input type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

La stessa osservazione è presentata da più soggetti:

- il titolare dell'attività Portonovo pesca srl titolare di concessione demaniale marittima di parte di un fabbricato – manufatto di pertinenza acquisito dallo Stato - all'interno del perimetro del PRP,
- Il comitato del porto che non è né concessionario né titolare di attività all'interno del perimetro del PRP.
- un soggetto privato titolare di una concessione demaniale e con nessun legame rispetto alla concessione demaniale marittima sulla quale si propone l'osservazione.

Con la presente osservazione i proponenti sostengono che:

- nel PRP la superficie destinata all'attività per pescheria viene compresa all'interno del fabbricato servizi;

i proponenti chiedono:

- l'attività venga mantenuta nell'attuale posizione.

Controdeduzioni

Il PRP, come ampiamente argomentato nella premessa generale alla presente relazione, per perseguire l'interesse pubblico generale ha previsto una generale riqualificazione dell'area a terra concentrando tutte le attività terziarie all'interno di un unico fabbricato con due affacci, uno sulla piazza pubblica (luogo di svago e aggregazione) e uno sulle banchine. All'interno del fabbricato servizi troveranno collocazione tutte le attività, compresa quella per la pescheria. In generale valgono anche tutte le considerazioni espresse per l'osservazione n. 1.

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:

Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / **Accoglibile parzialmente** / **Non accoglibile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

Nessuno



Controdeduzione all'osservazione Numero 9 (riduzione altezza massima fabbricato ad L)

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario all'interno del PRP
10	0197573	05/04/2011	Bartolucci Altibano	privato	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
26	0198144	05/04/2011	Manfrini Giorgio	ASS. PESCATORI NUMANA	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
38	0200972	06/04/2011	Cremonesi Romano	HOTEL "VILLA SERENA SNC"	<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No
47	0201084	06/04/2011	Comitato Porto Numana		<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No
68	0201279	06/04/2011	Ing. Petracchini Mauro	Lega navale italiana	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
76	0179371	30/03/2011	Mazzoni Francesca	Traghettoni Riviera del Conero srl	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No

tipo	<input checked="" type="checkbox"/> generico
	<input type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

La stessa osservazione è presentata da più soggetti:

- alcuni soggetti, titolari di concessioni demaniali marittime all'interno del perimetro del PRP,
- Il comitato del porto che non è né concessionario né titolare di attività all'interno del perimetro del PRP.
- un soggetto privato titolare di una attività esterna al perimetro del PRP.

Con la presente osservazione i proponenti sostengono che:

- nella tabella "analisi degli usi e funzioni stato futuro" della Tav 3.2 - Planimetria Normativa per il fabbricato servizi viene indicata un'altezza pari a 3,5 m mentre nella tabella "dimensionamento di piano" della stessa tavola l'altezza massima è pari a 7,00 m;

i proponenti chiedono:

di correggere l'eventuale errore e che l'altezza massima sia portata a 3,5 m

Controdeduzioni

Nella pianificazione dell'area di interazione città-porto si è fatta la scelta di realizzare un'unica struttura in cui concentrare un insieme di servizi alla comunità locale le cui potenzialità si rivolgono anche alla scala vasta. La pianificazione della SUL da destinare al fabbricato è stata individuata con l'intento di contemperare le sotto elencate esigenze:

- permettere la minore occupazione di suolo possibile al fine di lasciare libera una superficie, maggiore di quella attuale, da destinare a verde;
- realizzare una piazza pubblica in modo da valorizzare una vasta zona dalla grande rilevanza ambientale;
- creare un polo di attrazione e di riqualificazione dell'intero tratto di lungomare che collega la spiaggiola alla zona sud di Numana;
- prevedere un'adeguata quantità di superfici per insediare sia le attività già presenti nel porto sia tutte quelle necessarie all'operatività della struttura portuale (servizi igienici e amministrativi).

Per soddisfare, in via combinata le esigenze sopra riportate si è preferito prevedere che solo una modestissima parte del fabbricato si possa sviluppare su due piani.

Per le considerazioni sul consumo di suolo previsto nel PRP si rimanda a quanto riportato a pag. 13 (paragrafo 3.1 Nuovo pf. 4.3.1. Variazioni nell'uso del suolo della relazione R7- Integrazioni e Modifiche al Rapporto Ambientale e alla Sintesi Non Tecnica).

Realizzare un fabbricato a differenti altezze contribuisce, inoltre, a dare un'impronta architettonica qualificante all'idea progettuale senza per questo limitare in alcun modo le visuali libere o lo sky-line visto che il fabbricato si trova a ridosso di un muro alto oltre 6 metri (muro di contenimento della strada di accesso al porto).

L'indicazione di 3.50 mt nella tabella delle destinazioni d'uso vale semplicemente per ogni singola destinazione e non già per il fabbricato nella sua globalità.

L'altezza massima del fabbricato servizi è pertanto quella indicata nella tabella "dimensionamento di piano".



A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:

Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / **Accoglibile parzialmente** / **Non accoglibile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

Nessuno



Controdeduzione all'osservazione Numero 10 (creare area verde intorno al cantiere)

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario all'interno del PRP
11	0197582	05/04/2011	Bartolucci Altibano	privato	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
15	0197824	05/04/2011	Dottori Patrizia	BAR GABBIANO	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
20	0197892	05/04/2011	Jurini Aldo	JURINI CANTIERE NAVALE SNC	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
27	0198156	05/04/2011	Manfrini Giorgio	ASS. PESCATORI NUMANA	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
35	0200943	06/04/2011	Cremonesi Romano	HOTEL "VILLA SERENA SNC"	<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No
42	0201035	06/04/2011	Bagnini vari	Stab.balneare n. 4-5-6-7-8	<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No
48	0201091	06/04/2011	Comitato Porto Numana		<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No
69	0201286	06/04/2011	Ing. Petracchini Mauro	Lega navale italiana	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No

tipo	<input checked="" type="checkbox"/> generico
	<input type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

La stessa osservazione è presentata da più soggetti:

- alcuni soggetti, titolari di concessioni demaniali marittime all'interno del perimetro del PRP,
- Il comitato del porto che non è né concessionario né titolare di attività all'interno del perimetro del PRP.
- alcuni titolari di attività all'esterno al perimetro del PRP.

Con la presente osservazione i proponenti sostengono che:

- all'interno del perimetro del PRP è prevista una sola area verde;
- non si è previsto una separazione mediante filtro verde tra il cantiere e le aree limitrofe;

i proponenti chiedono:

che venga prevista una cintura verde intorno al cantiere con lo scopo di creare una barriera di separazione fisica tra lo stesso e le aree circostanti.

Controdeduzioni

Il PRP, tra gli standard minimi inderogabili ha previsto un quantitativo di superficie da reperire all'interno delle aree da destinare a verde di rispetto. Tale superficie dovrà essere disposta come ritenuto più opportuno in sede di progettazione. In quella sede l'Amministrazione Comunale, qualora lo riterrà opportuno, potrà obbligare i proponenti a che il verde di rispetto sia disposto in modo da creare una "barriera di separazione fisica tra lo stesso e le aree circostanti". L'osservazione, pertanto, risulta non pertinente in quando il PRP è un atto di pianificazione e non già un progetto.

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:

Pertinente / Non pertinente

Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / Accoglibile parzialmente / Non accoglibile

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

Nessuno



Controdeduzione all'osservazione Numero 11 (prevedere la realizzazione di strutture e attrezzature per i diversamente abili)

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario all'interno del PRP
12	0197588	05/04/2011	Bartolucci Altibano	privato	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
18	0197859	05/04/2011	Dottori Patrizia	BAR GABBIANO	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
36	0200954	06/04/2011	Cremonesi Romano	HOTEL "VILLA SERENA SNC"	<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No
50	0201108	06/04/2011	Comitato Porto Numana		<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No
60	0201201	06/04/2011	Rispogliati Riccardo	Circolo Nautico Silvio Massaccesi di Numana	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
65	0201253	06/04/2011	Ing. Petraccini Mauro	Lega navale italiana	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
73	0179442	30/03/2011	Mazzoni Francesca	Traghettoni Riviera del Conero srl	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No

tipo	<input checked="" type="checkbox"/> generico
	<input type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

La stessa osservazione è presentata da più soggetti:

- alcuni soggetti, titolari di concessioni demaniali marittime all'interno del perimetro del PRP,
- Il comitato del porto che non è né concessionario né titolare di attività all'interno del perimetro del PRP.
- Il titolare di una attività all'esterno al perimetro del PRP.

Con la presente osservazione i proponenti sostengono che:

- all'interno del perimetro del PRP sono assenti le previsioni di attrezzature per l'attività velica dei diversamente abili ed in particolar modo dei paraolimpionici.

i proponenti chiedono:
 che il progetto di PRP preveda la realizzazione di idonee strutture a favore dei diversamente abili.

Controdeduzioni

Il PRP è un atto di pianificazione. Le NTA del Piano dedicano un intero Titolo (TITOLO V) al superamento delle barriere architettoniche, obbligando, per le fasi di progettazioni successive al Piano, l'adozione di tutte le migliori prassi per garantire la fruibilità del porto anche ai diversamente abili.
 L'osservazione per i motivi sopra esposti non risulta pertinente in quanto il PRP non progetta ma pianifica.

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:
 Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / **Accoglibile parzialmente** / **Non accoglibile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

Nessuno



Controdeduzione all'osservazione Numero 12 (non vengono create aree promiscue con probabile interferenze fra loro)

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario all'interno del PRP
16	0197837	05/04/2011	Dottori Patrizia	BAR GABBIANO	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
22	0197911	05/04/2011	Jurini Aldo	JURINI CANTIERE NAVALE SNC	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
55	0201161	06/04/2011	Rispogliati Riccardo	Circolo Nautico Silvio Massaccesi di Numana	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No

tipo	<input checked="" type="checkbox"/> generico
	<input type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

La stessa osservazione è presentata da più soggetti titolari di concessioni demaniali marittime all'interno del perimetro del PRP. i proponenti chiedono, genericamente, che il progetto di PRP razionalizzi l'uso del territorio in modo tale che vengano assegnate aree diverse a funzioni diverse evitando promiscuità e pericolose interferenze, come avviene attualmente, soprattutto con l'area cantieristica.

Controdeduzioni

Il PRP ha suddiviso il territorio all'interno del porto in due ambiti (interazione città-porto e operativo), che per come pianificati risultano del tutto indipendenti, potendo, in sede di progettazione, addirittura prevedere una delimitazione fisica in modo da impedire l'accesso all'area operativa da parte di persone non autorizzate. Alla luce di quanto sopra nessuna promiscuità e pericolosa interferenza è prevista nel nuovo PRP, cosa che invece si verifica attualmente.

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:
 Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:
 In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / **Accoglibile parzialmente** / **Non accoglibile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

Nessuno



Controdeduzione all'osservazione Numero 13 (allargare la strada di accesso fino al cantiere)

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario all'interno del PRP
21	0197898	05/04/2011	Jurini Aldo	JURINI CANTIERE NAVALE SNC	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No

tipo	<input checked="" type="checkbox"/> generico
	<input type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

Il Sig. Jurini Aldo, titolare della JURINI CANTIERE NAVALE SNC all'interno del perimetro del Piano Regolatore portuale, proponente dell'osservazione, è titolare di una concessione demaniale marittima di cui non dichiara né numero né data dell'atto.
Con l'osservazione in esame l'istante dichiara che la viabilità prevista nel PRP prevede una larghezza stradale e degli spazi di manovra non adeguati al traffico pesante che risulterebbe particolarmente difficoltosa per gli autocarri e/o autoarticolati per trasporto imbarcazioni. In particolare l'istante ritiene che i punti critici siano la rotatoria di accesso all'area portuale e la curva con il posto di controllo.
Il Sig. Jurini Aldo chiede di aumentare la larghezza della strada di accesso e di eliminare gli ostacoli e strutture fisse in corrispondenza della rotatoria su via del Golfo.

Controdeduzioni

Seppure il PRP non sia un progetto ma un atto di pianificazione da attuarsi con successive progettazioni, i progettisti hanno dimensionato la viabilità utilizzando gli ingombri dei mezzi comunemente utilizzati per il trasporto di imbarcazioni. L'infrastruttura risulta correttamente dimensionata per garantire il traffico in ingresso e in uscita dal porto.

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:

Pertinente / Non pertinente

Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / Accoglibile parzialmente / Non accoglibile

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

Nessuno



Controdeduzione all'osservazione Numero 14 (creare area di parcheggio adiacente a banchina pescatori + area deposito)

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario all'interno del PRP
28	0198170	05/04/2011	Manfrini Giorgio	Associazione Pescatori Numana	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
78	0200623	06/04/2011	Manfrini Giorgio	Associazione Pescatori Numana	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No

tipo	<input checked="" type="checkbox"/> generico
	<input type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

Lo stesso soggetto ha presentato due osservazioni sullo stesso tema. In Particolare il Sig. Manfrini Giorgio in qualità di rappresentante dell'Associazione pescatori di Numana chiede che venga creata un'area di parcheggio adiacente alla banchina pescatori e un'area circostante destinata a deposito temporaneo di materiale ad uso delle attività di pesca.

Controdeduzioni

Gli utenti delle attività di pesca potranno agevolmente scaricare la propria attrezzatura nell'area destinata a parcheggio prevista nel molo sud. Il punto più lontano del parcheggio dall'area destinata alle attività di pesca, nelle condizioni più sfavorevoli, non dista più di 130 m. Rimane comunque impregiudicata la possibilità, con semplici atti dell'autorità marittima che ne regolino le modalità, di fermarsi temporaneamente nell'area destinata alla pesca per scaricare le attrezzature e successivamente parcheggiare nel parcheggio del molo sud. La fermata temporanea è resa possibile dal fatto che la strada, la pista ciclabile, la pista pedonale e l'area della pesca si trovano tutte alla stessa quota, pertanto in sede di progettazione sarà possibile prevedere un varco per l'accesso con i mezzi semplicemente prevedendo un'interruzione dei cordoli di delimitazione. La richiesta pertanto potrà essere soddisfatta in fase di progettazione esecutiva.

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:

Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / **Accoglibile parzialmente** / **Non accoglibile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

Nessuno



Controdeduzione all'osservazione Numero 15 (convertire una corsia della strada in area verde)

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario all'interno del PRP
29	0198179	05/04/2011	Manfrini Giorgio	ASS. PESCATORI NUMANA	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No

tipo	<input checked="" type="checkbox"/> generico
	<input type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

Il Sig. Manfrini Giorgio in qualità di rappresentante dell'Associazione pescatori di Numana chiede che la sede stradale a servizio del molo sud, prevista a doppio senso di marcia, venga resa ad unico senso di marcia per dar posto ad un'area verde con piccola zona di ristoro e belvedere per i pedoni e i ciclisti

Controdeduzioni

La strada di accesso al molo sud e al molo est è stata prevista a doppio senso di marcia per permettere l'accesso, anche se solo per mezzi di soccorso o in casi eccezionali regolati con atti dell'autorità marittima, fino alla fine del molo est. Prevedere una strada ad unico senso di marcia garantirebbe l'accesso e non l'uscita che dovrebbe avvenire in retromarcia, cosa improponibile nel caso di mezzi di soccorso.

Le aree per ristoro e belvedere sono state localizzate in altre aree più idonee del porto.

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:

Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / **Accoglibile parzialmente** / **Non accoglibile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

Nessuno



Controdeduzione all'osservazione Numero 16 (creare parcheggio per sosta breve per la pescheria)

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario all'interno del PRP
31	0200919	06/04/2011	Giacchetti Marco	PORTONOVO PESCA SRL	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No

tipo	<input checked="" type="checkbox"/> generico
	<input type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

Il proponente l'osservazione Sig Giacchetti Marco in qualità titolare di un'attività all'interno del perimetro del PRP chiede che la pescheria venga dotata di un parcheggio per la sosta breve per acquisto e carico del prodotto per i proprio clienti.

Controdeduzioni

I clienti della pescheria possono agevolmente scaricare i prodotti nell'area destinata a parcheggio prevista nell'ambito di interazione città-porto. Il punto più lontano del parcheggio dal fabbricato servizi (condizione più sfavorevole) non dista più di 100 m. Non si ritiene, pertanto, necessario dotare di alcun ulteriore parcheggio l'area del porto.

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:

Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / **Accoglibile parzialmente** / **Non accoglibile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

Nessuna



Controdeduzione all'osservazione Numero 17 (modificare la viabilità per l'accesso al porto)

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario all'interno del PRP
33	0200937	06/04/2011	Cremonesi Romano	HOTEL "VILLA SERENA SNC"	<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No
52	0201121	06/04/2011	Comitato Porto Numana		<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No
53	0201138	06/04/2011	Cremonesi Florinda	Teresa a mare sas	<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No

tipo	<input checked="" type="checkbox"/> generico
	<input type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

I proponenti l'osservazione non hanno attività e non risultano titolari di concessioni demaniali marittime all'interno del perimetro del PRP.

Con l'osservazione sulla viabilità sostanzialmente si chiedono le cose riportate in seguito:

Numero progressivo osservazione 33

Rilievi ed Istanza

chiede che venga studiata una nuova viabilità prevedendo:

- lo spostamento della rotatoria d'accesso dalla zona attuale verso la confluenza di via Litoranea (altezza Fosso S.Anna) con via Del Golfo;
- lo spostamento del tratto di via Del Golfo, compreso tra l'attuale accesso al porto ed il fosso S.Anna, verso la spiaggia, così da creare, a ridosso dei due alberghi e del ristorante/bar/gelateria esistenti, una zona di rispetto pedonale;
- allargare sia la zona di accesso al porto, con eliminazione di qualsiasi manufatto fisso in corrispondenza della rotatoria, sia la strada interna e di accesso al porto stesso.

Le modifiche proposte ridurrebbero in modo concreto i disagi dovuti all'ingente traffico ed al conseguente inquinamento acustico, da gas di scarico e soprattutto da polveri sottili, che nel periodo estivo già oggi si concentra nella zona.

Numero progressivo osservazione 52

Rilievi

Dall'analisi della tavola 3.2 del progetto approvato l'accesso al porto è stato mantenuto nella posizione attuale e cioè all'altezza della confluenza tra via del Golfo e la strada che conduce al bacino acqueo mentre la strada carrabile che conduce al cantiere nautico e all'area per le manutenzioni alle imbarcazioni ha una larghezza di circa 6,00 mt.

Osservazioni

- 1) sia l'attuale che la prevista ubicazione dell'accesso, già oggi alquanto caotica, non risulta agevole agli autocarri e ai bilici che trasportano imbarcazioni. Essi infatti, scendendo da Numana alta lungo via del Golfo sono costretti, per il poco spazio a disposizione, ad effettuare rischiose manovre con inversione di marcia per imboccare la strada che conduce al bacino portuale;
- 2) l'ubicazione attuale e progettata, considerato che la ristrutturazione generale del porto e la sua usufruibilità nell'arco di tutto l'anno incrementeranno il flusso veicolare, soprattutto nei mesi estivi, causerebbe un aumento dell'inquinamento acustico, da gas di scarico e da polveri sottili in una zona ove sorgono tre alberghi e numerosi bar / stabilimenti balneari;
- 3) la strada carrabile che condurrà al posto di controllo di accesso munito di sbarre e alla zona cantiere nautico e area per le riparazioni delle imbarcazioni risulta avere una larghezza inadeguata al transito degli autocarri e bilici che saranno costretti a percorrere una curva e non avranno spazio adeguato per effettuare inversione di marcia per la successiva uscita;

Istanza

Si chiede che il progetto del P.R.P. preveda:

- 1) lo spostamento della rotatoria per l'accesso al porto più a sud, verso la confluenza di via Litoranea (altezza Ponte Fosso S.Anna) con via del Golfo eliminando qualsiasi ostacolo (cordoli e/o pali di segnaletica);
- 2) la deviazione di via del Golfo verso la spiaggia, nel tratto compreso tra l'attuale accesso al parcheggio auto dell'avamposto ed il Fosso S.Anna, così che a ridosso dei due alberghi e del ristorante / bar esistenti, resti una zona di rispetto da inquinamento acustico, gas di scarico e polveri sottili, esclusivamente pedonale;
- 3) l'allargamento della strada carrabile di accesso al bacino acqueo, soprattutto nel tratto in curva e all'altezza degli accessi al cantiere nautico e all'area per le riparazioni delle imbarcazioni (area



operativa manutentiva).

Numero progressivo osservazione 53**OSSERVATO CHE**

Il Piano Regolatore Portuale prevede una enorme rotatoria stradale posta all'ingresso della strada del porticciolo

CONSIDERATO CHE

- il totale dei parcheggi dentro l'area del porto sono limitati ad un massimo di 250, che vengono pienamente utilizzati solo nel mese di agosto e nei giorni festivi dell'estate e solo nelle ore diurne, che la sosta va da un minimo della mezza giornata fino alla giornata intera, che l'ingresso al porto è consentito solo ai possessori di barche quindi per quanto detto con una generazione di traffico verso il porto estremamente limitata.
- la necessità di una rotatoria che snellisca il traffico viene comunemente accettata per un volume di traffico di migliaia di auto al giorno e non è sicuramente questo il caso che stiamo trattando proprio per impossibilità fisica. Per esempio tutte le auto del porto si dovrebbero spostare ogni quarto d'ora per generare un volume di traffico compatibile con la necessità di una rotatoria.
- la scelta della rotatoria contrasta fortemente con la natura turistica del luogo e con l'indirizzo generale del Piano che prevede una integrazione del porto con il resto del paese in quanto:
- per la natura turistica del luogo vengono privilegiati gli spostamenti pedonali e ciclabili che notoriamente sono le categorie deboli negli incroci con rotatoria tanto più in questo caso che la rotatoria è posizionata alla confluenza di tutto il traffico pedonale che dal paese si sposta verso il lungomare, le spiagge di Numana Bassa ed il porto
- per l'indirizzo di integrazione porto-paese in quanto notoriamente gli incroci con rotatoria sono percepiti dai pedoni e dai ciclisti come una barriera (in sostanza generano timore) tanto più in questo caso per le enormi dimensioni in rapporto al luogo.

CHIEDE CHE

La rotatoria venga sostituita con un semplice incrocio ed una viabilità che privilegi i pedoni ed i ciclisti con un'attenzione al traffico pesante da sud che è quello che trasporta le barche da e per il porto dai siti di rimessaggio, in sostanza una semplice rivisitazione dell'incrocio e della viabilità esistente.

Controdeduzioni

Premesso che, la modifica della viabilità richiesta si sviluppa quasi interamente fuori dal perimetro del PRP e pertanto in territorio normato dal PRG comunale si ritiene comunque opportuno, vista la connessione con il PRP, formulare le seguenti considerazioni.

Lo spostamento della viabilità richiesta con l'osservazione 33 e 52 produrrebbe un vantaggio solo ed esclusivamente per le tre attività presenti nei pressi dell'accesso al porto creando invece un danno a tutta la collettività dal momento che la nuova strada verrebbe a collocarsi in un'area demaniale marittima di notevole pregio turistico e lo spostamento dell'asse stradale verso il mare, sulla spiaggia, comporterebbe di dovere realizzare un'opera di attraversamento del fosso più a sud con i relativi oneri finanziari.

Con l'osservazione 53 si chiede la modifica della viabilità ma per motivi diametralmente opposti rispetto alle due precedenti in quanto si sostiene che i volumi di traffico da e per il porto sono estremamente limitati. In realtà, come documentato anche nel Rapporto Ambientale parte integrante del PRP, l'ottimizzazione dei servizi portuali dovrebbe accrescere l'attrattività della struttura, richiamando flussi veicolari maggiori. Le previsioni relative alla rotatoria d'accesso al porto e al parcheggio di libera fruizione, potranno, tuttavia, contribuire a decongestionare i flussi di traffico estivo.

Il ruolo delle intersezioni a rotatoria come strumenti per la moderazione della velocità è ormai confermato da numerose esperienze condotte sia a livello nazionale che internazionale. A tale proposito, in un recente studio (rotatorie stradali come dispositivi di traffic calming. Le strade n. 10 – Ottobre 2003), si è avuto modo di rilevare una riduzione media di velocità del 55-60 % nelle fasi di avvicinamento alle rotatorie, e una diminuzione molto contenuta, pari a circa il 20-30 %, nelle situazioni in cui gli utenti si approssimano alle intersezioni a raso.

Le rotatorie, inoltre, favorendo la fluidificazione di tutte le manovre, riducono al minimo i fenomeni di "fermata e ripartita" (*stop and go*) che invece contraddistinguono le altre soluzioni progettuali (incroci semaforizzati o regolati dai segnali di stop o dare la precedenza). Le osservazioni appena svolte rendono conto di come, affrontando le rotatorie, gli utenti siano indotti a svolgere un ciclo di guida praticamente privo di brusche accelerazioni (dal momento che non si hanno partenze "da fermi") e di repentine decelerazioni (non essendo, in genere, necessario dover arrestare completamente il veicolo).

Queste considerazioni sulle modalità di guida nell'affrontare le rotatorie hanno condotto gli studiosi a concludere che i benefici riconducibili alla sostituzione degli incroci con le rotatorie sono sostanzialmente:

- minor inquinamento atmosferico,
- minor inquinamento acustico,
- minor rischi di incidenti.

I progettisti del PRP hanno ritenuto che i potenziali effetti negativi derivanti dal maggior volume di traffico da e per il porto possano essere contenuti con l'introduzione proprio di una rotatoria.

Rimane comunque il fatto che tale previsione non risulta vincolante per l'attuazione del PRP qualora l'Amministrazione comunale, in sede di adozione del PRG comunale, ritenesse di proporre un'alternativa altrettanto valida.



A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:

Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / **Accoglibile parzialmente** / **Non accoglibile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

Nessuno



Controdeduzione all'osservazione Numero 18 (considerare insabbiamento area balneare + altro)

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario all'interno del PRP
39	0201000	06/04/2011	Bagnini vari	Stab.balneare n. 4-5-6-7-8	<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No
40	0201012	06/04/2011	Bagnini vari	Stab.balneare n. 4-5-6-7-8	<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No
70	0201293	06/04/2011	Paolillo Luca	Bagnini associati riviera del Conero Numana-Sirolo	<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No

tipo	<input checked="" type="checkbox"/> generico
	<input checked="" type="checkbox"/> ambientale

Sintesi
<p>I proponenti risultano titolari di concessioni demaniali all'esterno dell'area portuale</p> <p>Numero progressivo osservazione 39</p> <p>Il Piano Regolatore Portuale prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la chiusura dell'attuale imboccatura sud del porto con conseguenti lievi modifiche dell'attuale linea di costa (interramento) nel tratto compreso fra il porto ed il fosso dei Molini - una indicazione (due piccoli moli con linea tratteggiata) su come evitare interramenti dell'area in questione <p style="text-align: center;">CONSIDERATO CHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per esperienza passata e presente la zona in questione si è sempre interrata nonostante l'asportazione annuale di migliaia di metri cubi di breccia, con una ampiezza di spiaggia che da pochi metri è arrivata a centinaia di metri. - Il porto, che da sempre ha avuto la funzione, non voluta, di cassa di colmata è tenuto in funzione solamente grazie ai dragaggi annuali di migliaia di metri cubi. - E' facile prevedere che, quando l'attuale imboccatura sud verrà chiusa, tutte le migliaia di mc che ogni anno vengono dragati all'interno del porto, si aggiungeranno a quelli che già si depositano nella zona in questione, interrando in breve tempo tutta l'area tra il fosso ed il porto. - La direzione del fosso dei Molini è all'incirca verso l'attuale punta della diga foranea e che nell'interramento dell'area il fosso si frappone fra la spiaggia e l'acqua <p style="text-align: center;">CHIEDONO CHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Venga studiato in maniera accurata il fenomeno, con particolare riferimento alle quantità dei materiali di interramento ai tempi dell'interramento e ad una futura e credibile linea di costa. - Venga progettato il porto e tutte le opere necessarie a garantire un adeguato specchio acqueo balneabile accessibile dai singoli stabilimenti balneari. - Venga stabilito in maniera accurata un nuovo percorso del fosso. - Venga tenuto presente che per i bagnini della zona in questione la gestione dello stabilimento è di vitale sostegno economico. <p>Numero progressivo osservazione 40</p> <p style="text-align: center;">OSSERVATO CHE</p> <p>Il Piano Regolatore Portuale prevede la chiusura delle attuali imboccature a nord ed a sud del porto ed una diversa linea di costa subito a sud del porto</p> <p style="text-align: center;">CONSIDERATO CHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - La chiusura dell'imboccature comporta l'alterazione delle correnti marine nelle vicinanze del porto ma anche più lontano. - L'articolo 6 del N.T.A. del PIANO REGIONALE DI GESTIONE DELLE AREE COSTIERE recita "è sconsigliata la realizzazione di nuove opere marittime trasversali compresi i prolungamenti dei moli dei porti esistenti in considerazione dei comprovati effetti negativi sulla linea di costa", e che la chiusura delle attuali bocche è realizzata mediante il prolungamento verso mare dei moli esistenti. - Il ripascimento è ancora in corso e che la spiaggia nella attuale estensione è necessaria per l'economia turistica di Numana. <p style="text-align: center;">CHIEDONO CHE</p> <p>Venga studiato in maniera accurata il fenomeno della mutazione delle correnti con i conseguenti effetti di erosione e/o interramento della costa per un ampio raggio nei dintorni del porto e conseguentemente progettato il porto e tutte le opere necessarie per impedire l'erosione e/o interramento delle spiagge.</p>

**Numero progressivo osservazione 70****PREMESSA**

Il piano del porto di Numana non nasce in maniera inequivocabile come "piano" in quanto strumento di programmazione in cui l'unica attività consiste nello stabilire, normare, organizzare gli spazi interni al porto stesso, ma ha questa ambiguità intrinseca di piano/progetto in quanto non vengono solamente pianificati e normati gli spazi a terra ma si interviene in maniera sostanziale anche sull'imboccatura portuale introducendo nuove geometrie esterne tali da riconfigurare in modo sostanziale i bracci sottoflutto e sopraflutto e la relativa interferenza con la linea di costa.

L'introduzione di tali opere caratterizzano tutti i documenti presentati e pubblicati come un vero e proprio progetto e, nell'osservazione che segue, tutti i riferimenti rispetto agli elaborati vengono indicati come progetto.

La normativa relativa ai porti identifica l'attività progettuale con il DPR n. 509/1997 che introduce con il decreto del 14-04-1998 i requisiti per la redazione dei progetti di opere portuali.

Nella considerazione che gli elaborati progettuali si identificano come progetto definitivo, l'allegato II del citato decreto del 1998 al punto 4 indica la necessità di uno studio di regime di idrodinamica litoranea nonché una ricerca storica dell'evoluzione del litorale e dei fenomeni di insabbiamento dell'imboccatura.

Negli elaborati progettuali non si rinviene alcuna traccia dell'interferenza dell'opera con la linea di riva ma solamente studi relativi al moto ondoso in considerazione della nuova imboccatura.

CONTENUTO DELLE OSSERVAZIONI

Si teme inoltre che la chiusura dell'esistente imboccatura situata a sud provochi i seguenti effetti:

Eccessivi costi di manutenzione

- Eccessivo addossamento della dinamica litoranea con tendenza evolutiva da sud sulla nuova geometria "sclerotizzata" dalla chiusura dell'imboccatura. Il temuto addossamento ha la riprova nella storica riduzione dei fondali nell'imboccatura sud ed ha avuto sempre la sua soluzione in costosissime opere di dragaggio e trasporto;
Pericolo di perdita vite umane
- pericolosi effetti di esondazione provocati dall'accumulo della foce del fosso che vede il suo sbocco a mare ostacolato dalla dinamica litoranea sopra detta;
Qualità delle acque di balneazione
- La innaturale geometria cuspidata provoca inoltre una anomala stagnazione delle acque e gravi fenomeni di imputridimento e conseguente emanazione di odori e cariche batteriche pericolose per la salute pubblica, specialmente nei periodi di calma e forte irradiazione solare.

CONCLUSIONI

La soluzione al temuto addossamento della dinamica litoranea proveniente da sud consiste, ad avviso dello scrivente, nell'accorciamento dell'attuale molo foraneo nella zona sud per circa 40-50 metri in modo tale da aprire nella direzione 90°-110°N il paraggio di sottoflutto, in ombra rispetto all'attuale cuspidata del molo, in modo tale che la naturale dinamica costiera provochi la giusta agitazione ondosa con conseguente rimozione del sedimento accumulato dalle ondatazioni provenienti da 110°-135°N.

Per quanto sopra

SI CHIEDE

l'accoglimento dell'osservazione che deve essere calibrata da un dettagliato studio di dinamica costiera e dagli eventuali costi di manutenzione da porre a carico dei contribuenti.

Controdeduzioni

Il Porto di Numana è un porto a prevalente destinazione turistica in gestione all'Amministrazione Pubblica e non già come altre realtà, in concessione demaniale marittima ad un unico soggetto privato.

Il Piano Regionale dei porti, ha previsto che ogni singolo porto (compresi quelli Turistici) siano pianificati facendo ricorso ad un Piano Regolatore Portuale.

L'atto redatto e adottato dalla Giunta Regionale è a tutti gli effetti un Piano Regolatore Portuale secondo i dettami della L. 84/94 e delle linee guida ministeriali sui PRP.

Il PRP proposto non è e non vuole essere uno strumento di progettazione; in più parti delle NTA è ribadita la necessità di attuare il PRP con progetti specifici (art. 5 delle NTA).

Nel definire la configurazione ottimale per le opere pianificate sono state esaminate varie soluzioni così come risulta dalla relazione generale e dalle configurazioni studiate mediante apposito "modello matematico". La soluzione finale scelta di cui alla proposta di P.R.P. prevede l'integrazione ed il rafforzamento delle opere foranee del porto contenute sostanzialmente nell'attuale ingombro come è possibile desumere dalla planimetria di sovrapposizione con lo stato attuale e al contempo è contenuta integralmente all'interno dell'unità fisiografica delimitata dal Piano di gestione integrata delle aree costiere.

L'unità fisiografica è per definizione il tratto di litorale dove i materiali che formano o contribuiscono a formare la costa presentano movimenti confinati al suo interno o hanno scambi con l'esterno in misura non influenzata da quanto accade alla restante parte del litorale".

Nel paragrafo 2.3.3.7 della predetta relazione generale vengono specificati ed ampiamente documentati gli elementi che hanno portato alla individuazione della soluzione ottimale di cui alla proposta di P.R.P. e che, rispetto alla stato attuale, la ristrutturazione delle opere foranee portuali "porterà" ad una riduzione della diffrangente al contorno, in occasione di mareggiate, con benefici per la stabilizzazione della linea di riva sia a nord che a sud del porto.

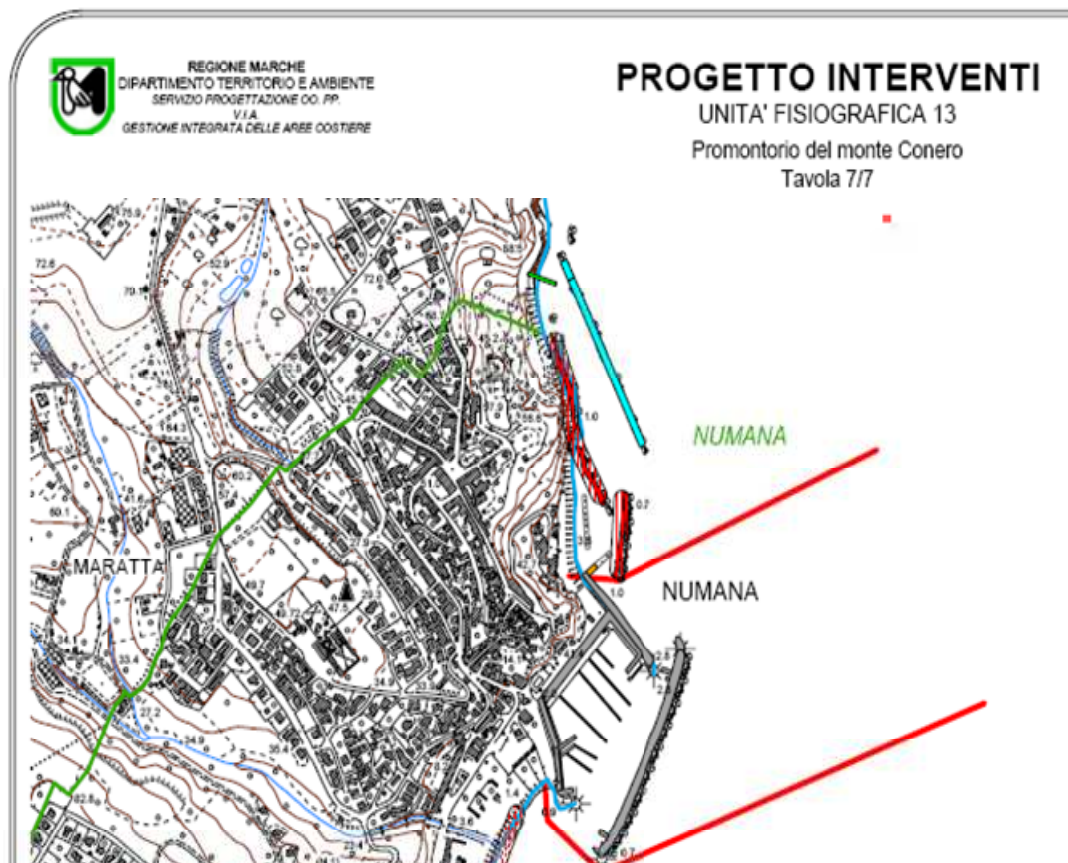
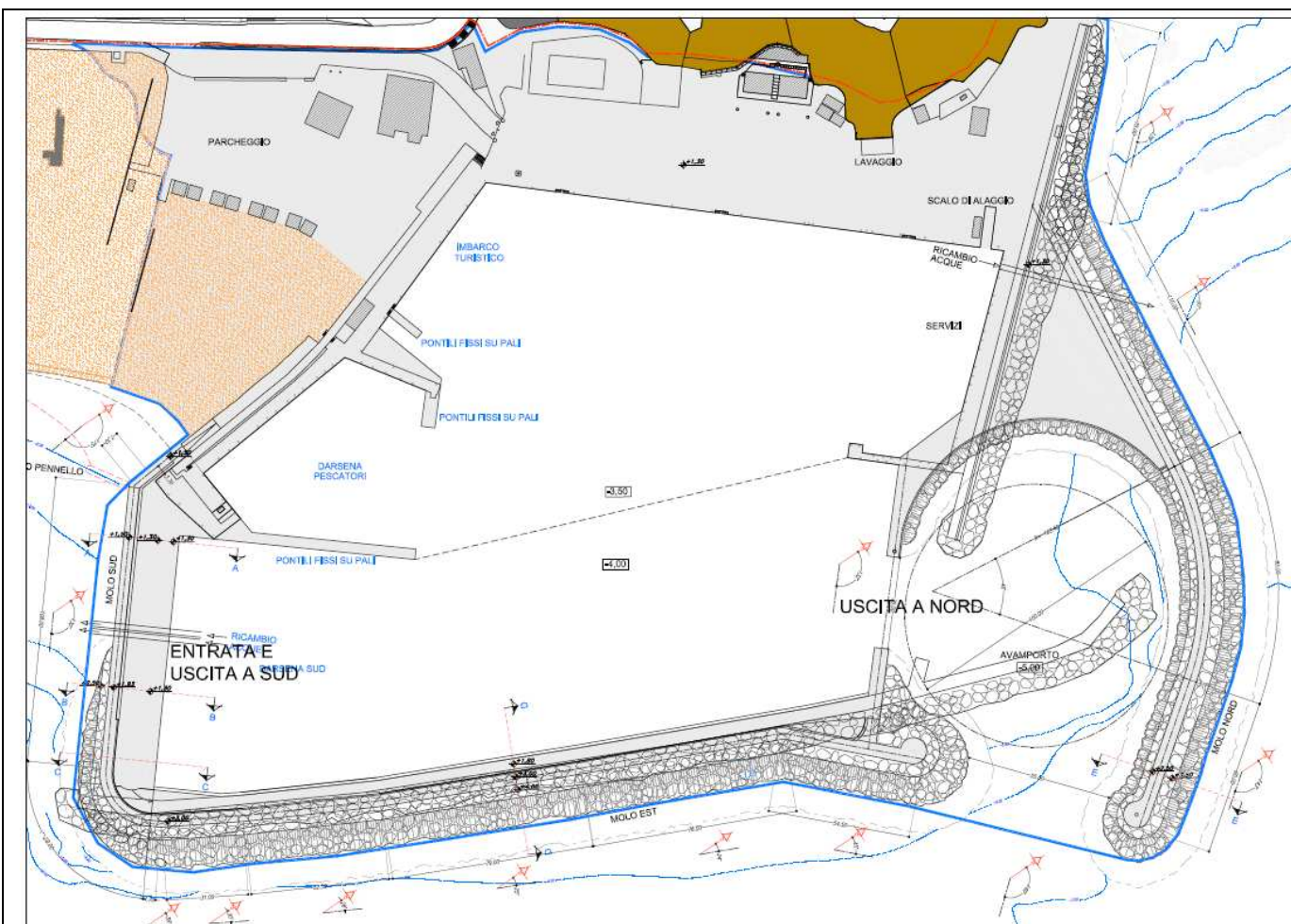


Figura 1



SOVRAPPOSIZIONE

Figura 2

Alla luce di quanto sopra esposto:

- l'atto in questione è un Piano e non un progetto;
- sono stati effettuati tutti gli studi propedeutici alla redazione di un PRP;
- il PRP è completamente esterno alle unità fisiografiche 13 e 14 e le opere pianificate non si estendono a mare oltre la diga foranea esistente (vedi figure 1 e 2);



nella relazione generale del PRP è stata prevista l'evoluzione della linea di costa a sud e il criterio da utilizzare per il mantenimento di quella esistente, pertanto con il PRP è stato messo in atto quanto necessario per la conservazione della costa, patrimonio dell'intera comunità regionale.

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:

Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / **Accoglibile parzialmente** / **Non accoglibile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

Nessuno



Controdeduzione all'osservazione Numero 19 (verificare che le bocche di ricambio delle acque non inquinino aree balneabili)

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario all'interno del PRP
41	0201022	06/04/2011	Bagnini vari	Stab. balneare n. 4-5-6-7-8	<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No

tipo	<input checked="" type="checkbox"/> generico
	<input checked="" type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

Proponenti l'osservazione risultano i bagnini degli stabilimenti balneari a sud del porto. Con l'osservazione chiedono:

- lo spostamento delle bocche di ricambio delle acque interna al bacino portuale in posizione tale da non inquinare le acque di balneazione o in subordine
- di permettere il ricambio dell'acqua del bacino unicamente mediante aspirazione dalle tubazioni e uscita dall'imboccatura

Controdeduzioni

L'inserimento di tubazioni di apposito diametro, poste leggermente al di sotto del medio mare nella parte centrale del molo sud ed in prossimità dell'angolo nord della banchina di riva, è previsto in corrispondenza di fondali profondi (- 4,00 lato sud e - 6,00 lato nord) lontani dalle spiagge.
 Dal punto di vista idraulico le tubazioni avranno la funzione di favorire l'immissione dell'acqua all'interno del bacino portuale (e non all'esterno) in rapporto alla prevalenza del risucchio naturale verso l'esterno assicurato dall' avamposto e dalla nuova imboccatura (posta su fondali più profondi rispetto allo specchio acqueo interno) ed al notevole filtraggio naturale assicurato dal corpo della scogliera del braccio del molo Est.
 Di conseguenza quanto affermato in merito ad "evidenti ripercussioni sulla balneabilità" risulta in contrasto con i più elementari principi di idrodinamica ed è una affermazione impropria e non documentata anche in rapporto al fatto che le soluzioni progettuali del Piano (collettamento fognature, trattamento acque di prima pioggia, obbligo, da parte dei concessionari di predisporre un piano di emergenza per sversamenti ecc.....) consentiranno il miglioramento della qualità delle acque sia all'interno del porto che verso la spiaggia a sud con la chiusura dell'attuale imboccatura.
 Il paragrafo 2.3.3.5 della relazione generale fornisce elementi chiari in merito al ricircolo delle acque all'interno del porto ed, in particolare, evidenzia che le caratteristiche costruttive per l'inserimento delle tubazioni saranno definite in modo più specifico in sede di successiva progettazione esecutiva e non in fase di pianificazione.

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:
 Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / **Accoglibile parzialmente** / **Non accoglibile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

Nessuno



Controdeduzione all'osservazione Numero 20 (diversa destinazione attività veliche)

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario all'interno del PRP
49	0201101	06/04/2011	Comitato Porto Numana		<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No
56	0201168	06/04/2011	Rispogliati Riccardo	Circolo Nautico Silvio Massaccesi di Numana	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No
64	0201240	06/04/2011	Ing. Petraccini Mauro	Lega navale italiana	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No

tipo	<input checked="" type="checkbox"/> generico
	<input type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

La stessa osservazione è presentata da più soggetti:

- due proponenti risultano titolari di concessione demaniale marittima all'interno del perimetro del PRP e titolari delle attività sopra indicate,
- il Comitato del porto non è né concessionario né titolare di attività all'interno del perimetro del PRP.

Gli istanti chiedono che:

- nell'area AOP2.B l'area antistante i fabbricati in cui verranno ubicati i circoli venga riservata alle attività veliche e non al solo rimessaggio a secco di imbarcazioni;
- per i circoli sia prevista una sala pubblica di uso comune.

Controdeduzioni

Nello Spirito del PRP non è possibile prevedere una sala pubblica ubicata in area operativa. Il PRP prevede che tale sala sia ricavata nel fabbricato servizi ubicato nell'ambito di interazione città-porto. Considerazioni a parte vengono invece svolte per chiarire come sono state definite le superfici da destinare all'interno dell'area del porto.

Per comprendere le effettive necessità legate al settore della vela, nella redazione del PRP ci si è avvalsi dei dati e parametri dimensionali riportati nel "capitolo 5. Settore della vela: le società sportive" contenuto nella pubblicazione "Rapporto sul Turismo nautico" redatto dall'ONN (vedi nota in premessa). Nell'ambito di tale pubblicazione, nel capitolo dedicato alla vela, l'ONN ha svolto una puntualissima indagine relativamente alle società sportive affiliate alla FIV, federazione Italiana Vela.

Le superfici previste nel PRP per le quali sarà possibile rilasciare concessione demaniale marittima per attività legate alla vela ammontano a circa 580 mq come è possibile desumere dalla seguente tabella in cui sono stati aggregati i dati del PRP.

Attività veliche	Superfici previste	
		mq
Circoli nautici - box diportisti		350
Spogliatoi attività nautiche		30
Associazioni sportive		50
Servizi igienici dedicati		150
TOT		580



Nella pubblicazione dell'ONN è contenuta una tabella (Tab. 5.4 a pag. 85) in cui sono contenuti i dati dimensionali medi degli spazi a disposizione delle società veliche che ammontano a 200 mq circa di Superficie utile lorda.
Sulla base delle indicazioni dell'ONN e di quanto contenuto nello Statuto della FIV relativamente al rispetto di determinati requisiti che deve possedere una sede sociale di una società associata alla FIV, si desume che, nel porto di Numana, a seguito dell'entrata in vigore del PRP potrebbero trovare collocazione ben tre società sportive.
Sarà il Comune di Numana, in sede di attuazione del PRP, che potrà stabilire quante società vorrà far insediare all'interno dell'ambito del PRP riservando le superfici in esubero ad altre attività con destinazioni d'uso compatibili previste dal PRP.
Per quanto riguarda gli spazi da destinare a piazzali, sarà sempre il comune che potrà affidare in concessione demaniale marittima parte del piazzale per il rimessaggio a società veliche.

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:

Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / **Accoglibile parzialmente** / **Non accoglibile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

Nessuna



Controdeduzione all'osservazione Numero 21 (a tutte le attività venga mantenuta area attuale e aumentata ad ognuno in %)

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario all'interno del PRP
51	0201111	06/04/2011	Comitato Porto Numana		<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No

tipo	<input checked="" type="checkbox"/> generico
	<input type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

Proponente l'osservazione è il Comitato del Porto di Numana che non risulta né titolare di concessione demaniale né titolare di alcuna attività. In un'ottica di prospettiva futura, giustamente considerata per varie attività e per equità di trattamento nei confronti di tutti gli operatori portuali, si chiede che tutte le superfici esistenti e legittimate per ciascuno dei concessionari attuali vengano per lo meno mantenute o meglio incrementate in ugual misura percentuale.

Controdeduzioni

L'aumento di SUL previste nel PRP è frutto di un attento studio volto alla calibrazione delle effettive necessità nello spirito di quanto esposto nella premessa alla presente relazione di controdeduzione. Le superfici, in definitiva, sono state concordate con l'Amministrazione Comunale che ha trasmesso con nota fax del 03/11/2010 depositata agli atti sia l'attuale stato dei luoghi, sia le massime necessità future.

Gli incrementi nell'uso del suolo determinati dalle previsioni di piano sono stati calcolati attraverso i dati riportati nella successiva tabella sull'edificato attuale e su quello previsto in termini di superfici. È necessario premettere che la superficie territoriale relativa all'area preportuale (ambito integrazione città – porto - AICP) è pari a 13.549,00 mq e quella del porto vero e proprio (solo aree a terra – AOP2) è pari a 41.461,91 mq, per complessivi 55.010,91 mq. Nella seguente tabella sono riportati dal n. 1 al n. 12 gli usi esistenti e dal n. 13 al n. 17 gli usi attualmente non esistenti.

confronto tra le superfici attuali e previste

	DESCRIZIONE USI	USI	(A) mq esistenti	(B) mq futuri	(B - A)
1	Manutenzione e riparazione imbarcazioni	U1.2	405,44	405,00	-0,44
2	Servizi ed attrezzature per la pesca	U10	220,48	220,00	-0,48
3	Circoli nautici - box diportisti	U2.1	352,79	350,00	-2,79
4	Associazioni sportive	U2.3	57,75	50,00	-7,75
5	Autorità Marittima/uffici amministrativi	U3.1	184,80	184,80	0,00

6	Controllo ingresso	U3.2	21,00	9,00	-12,00
7	Protezione civile	U3.3	72,16	72,16	0,00
8	Biglietteria traghetti	U4.1	28,20	30,00	1,80
9	Scuole attività nautiche e subacquee	U4.2	30,60	60,00	29,40
10	Attività commerciali/servizi	U4.3	173,13	346,00	172,87
11	Bar/Tabaccherie	U4.4	161,00	135,00	-26,00
12	Ristorazione,pizzeria e simili	U4.5	65,00	80,00	15,00
13	Servizi igienici	U2.2	0,00	340,00	340,00
14	Spogliatoi attività nautiche	U2.4	0,00	30,00	30,00
15	Servizi generali e amministrativi	U3	0,00	45,00	45,00
16	Sedi istituzionali ed amministrative comunali	U4.6	0,00	200,00	200,00
17	Impianti tecnologici	U8	0,00	10,00	10,00
	totale		1.772,35	2.566,96	794,61

Dall'analisi dei dati riportati si evidenzia che la superficie attualmente edificata è di 1.772,35 mq (3,22% della superficie pianificata), l'incremento dell'edificato attuale è pari a complessivi 794,61mq (+1,45%), di cui 340,00 mq a soddisfazione di standard normativi, con particolare riferimento alla realizzazione dei servizi igienici, 275,00 mq per usi attualmente non previsti, 10,00 mq per gli impianti tecnologici e i restanti 169,61 mq risultanti dal ridimensionamento degli usi esistenti (come da richiesta dell'Amministrazione Comunale con nota fax del 30/11/2011). Rispetto all'ambito di influenza territoriale del piano, che corrisponde all'intero comune, l'edificato attuale dell'area pianificata è pari a 0,017%, quello previsto sarà pari a 0,024% (+ 0,007%).

Gli interventi di nuova costruzione e di ampliamento dell'esistente previsti dal PRP, **molti dei quali inevitabili in quanto inseriti per soddisfare standard di legge, come ad esempio, i servizi igienici.** determinano un incremento dell'uso di suolo che si ritiene compatibile con l'ambito di influenza territoriale del PRP stesso. Ciò, anche, in considerazione delle dimensioni ridotte delle previsioni di nuova costruzione e del fatto che trattasi di suolo già urbanizzato e non naturale o semi naturale (non si può parlare di consumo di suolo). Si ritiene comunque che l'aumento di SUL prevista sia sufficiente per uno sviluppo futuro di qualsiasi attività

Non è nello spirito del presente Piano, in quanto non rispondente all'interesse pubblico generale, concedere un aumento generalizzato a tutte le attività attualmente presenti all'interno del perimetro del PRP.

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:

Pertinente / **Non pertinente**



Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

<input type="checkbox"/> Accoglibile / <input type="checkbox"/> Accoglibile parzialmente / <input checked="" type="checkbox"/> Non accoglibile
Elaborati modificati a seguito dell'osservazione
Nessuno



Controdeduzione all'osservazione Numero 22 (mantenimento superficie attuale e prevedere ampliamento circolo nautico)

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario all'interno del PRP
54	0201111	06/04/2011	Rispogliati Riccardo	Circolo Nautico Silvio Massaccesi di Numana	<input checked="" type="checkbox"/> Sì/ <input type="checkbox"/> No

tipo	<input checked="" type="checkbox"/> generico
	<input type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

Il proponente dell'osservazione è presidente pro tempore di una associazione sportiva dilettantistica con sede all'interno del perimetro del Piano Regolatore portuale. L'associazione si occupa di attività velica sportiva a favore dei ragazzi, attività di circolo nautico quale servizi al rimessaggio delle imbarcazioni e attività didattica sportiva come scuola federale riconosciuta dalla FIV.

Il proponente dichiara che l'associazione sportiva è concessionaria di una superficie complessiva pari a 226,31 mq con le seguenti destinazioni: 161,31 mq box diportisti, mq 65,00 ristorante circolo nautico. Il proponente non fa menzione di alcun atto concessorio da cui sia possibile verificare le superfici in concessione demaniale all'attività in questione.

Il proponente dichiara, inoltre, che la superficie coperta complessiva ammonta a 226,31 e di "tale superficie esiste una struttura prefabbricata in ferro composta di un piccolo locale coperto con antistante tettoia di soli mq 30 che viene utilizzata per scopi sociali come manifestazioni sportive, premiazioni, punto di aggregazione e ristoro per i soci. Le superfici residue oggi esistenti sono destinate a spogliatoi e magazzini per gli atleti, piccola officina per le riparazioni delle barche da regata e servizi igienici, tra cui uno per i diversamente abili."

Il proponente l'osservazione dichiara che il PRP penalizza la sua attività in quanto nel dimensionamento di piano viene prevista una superficie coperta pari a 160,00 mq per box diportisti avendo, il PRP, scorporato la superficie di 65 mq, destinata a ristorazione, pizzeria e simili, che è stata compresa in altra area portuale esterna all'ambito operativo vero e proprio. Il proponente chiede, pertanto, la riassegnazione della superficie coperta di cui attualmente dispone pari a 226,31 mq e un incremento percentuale, in funzione di uno sviluppo futuro, adeguata all'effettiva attività svolta e comunque in linea con quella adottata per altre analoghe realtà.

Controdeduzioni

Il PRP è uno strumento di pianificazione e non già di assegnazione di concessioni demaniali marittime. Nell'ambito del processo di pianificazione si è ritenuto, come rispondente all'interesse pubblico, prevedere le superfici indicate.

Non è comunque possibile prevedere destinazioni d'uso non strettamente legate all'operatività del porto all'interno nell'Ambito Operativo Portuale quali, ad esempio, le attività per ristorazione che potranno trovare sede solo nell'Ambito di Interazione Città-Porto.

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:
 Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:
 In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / **Accoglibile parzialmente** / **Non accoglibile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

Nessuno



Controdeduzione all'osservazione Numero 23 (prevedere per area traghetti lunghezza massima 22 metri)

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario all'interno del PRP
72	0179429	30/03/2011	Mazzoni Francesca	Traghettoni Riviera del Conero srl	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No

tipo	<input checked="" type="checkbox"/> generico
	<input type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

La Sig. Mazzoni Francesca, legale rappresentante della Traghettoni Riviera del Conero s.r.l. attività che si svolge all'interno del perimetro del Piano Regolatore portuale. Con l'osservazione in esame l'istante fa presente che nella tavola 2.7 del PRP i posti barca ipotizzati per l'attività dei traghetti prevedono una lunghezza massima di 15 m a fronte di una lunghezza massima effettiva di 22 mt. L'istante, chiede, che venga aumentata la lunghezza massima a m 22.

Controdeduzioni

La tav. 2.7 è stata predisposta utilizzando i dati forniti informalmente dal Comitato per il porto di Numana. La tavola fa parte di quella serie di elaborati che hanno valore puramente indicativo e non risultano vincolanti. Per correttezza si ritiene comunque di poter correggere l'"errore" segnalato.

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:
 Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / **Accoglibile parzialmente** / **Non accoglibile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

Tav. 2.7



Controdeduzione all'osservazione Numero 24 (prevedere attracco esterno al porto per periodo estivo)

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario all'interno del PRP
74	0179404	30/03/2011	Mazzoni Francesca	Traghettoni Riviera del Conero srl	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No

tipo	<input checked="" type="checkbox"/> generico
	<input type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

La Sig. Mazzoni Francesca, legale rappresentante della Traghettoni Riviera del Conero s.r.l. attività che si svolge all'interno del perimetro del Piano Regolatore portuale. Con l'osservazione in esame l'istante fa presente che nel PRP non sono previsti attracchi esterni al bacino portuale. L'istante, chiede, che venga previsto un attracco esterno da utilizzare nel periodo estivo al fine di non congestionare il traffico interno al porto da utilizzare anche in caso di emergenza in corrispondenza del corridoio di lancio delle imbarcazioni dei pescatori e di conseguenza prevedere una accessibilità pedonale all'area.

Controdeduzioni

Il tratto terminale del lato esterno del nuovo molo sud (chiusura dell'attuale imboccatura) è stato previsto a parete verticale ed in sede di progettazione delle opere potrà essere destinato all'ormeggio temporaneo per l'imbarco e sbarco fermo restando la necessaria autorizzazione della competente Autorità marittima in materia di sicurezza marittima e gestione degli ormeggi. L'accessibilità portuale è già assicurata dal percorso previsto lungo il molo sud.

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:
 Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:
 In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / **Accoglibile parzialmente** / **Non accoglibile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

Nessuno



Controdeduzione all'osservazione Numero 25 (richiesta previsione area rimessaggio traghettiatori)

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario all'interno del PRP
75	0179385	30/03/2011	Mazzoni Francesca	Traghettoni Riviera del Conero srl	<input checked="" type="checkbox"/> Si/ <input type="checkbox"/> No

tipo	<input checked="" type="checkbox"/> generico
	<input type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

La Sig. Mazzoni Francesca, legale rappresentante della Traghettoni Riviera del Conero s.r.l. attività che si svolge all'interno del perimetro del Piano Regolatore portuale. Con l'osservazione in esame l'istante fa presente che

- il comune ha rilasciato una concessione demaniale marittima pari a 405 mq di superficie coperta e 1030 mq di superficie scoperta al cantiere Jurini;
- L'area operativa pubblica ammonterebbe a soli mq 553.

L'istante fa notare l'assenza di una zona per il rimessaggio invernale obbligatoria per le imbarcazioni di proprietà dell'attività di traghettiatori che, a detta dell'istante, sono soggette in particolar modo all'azione del vento e pertanto necessitano di essere poste in secca durante il periodo di inattività che va dall'autunno alla primavera. La società, negli anni passati, è sempre stata autorizzata a far stazionare le proprie imbarcazioni nella zona preportuale durante i periodi di inattività. L'istante chiede la previsione di una zona di almeno 300 mq adibita non solo alla manutenzione ma anche al rimessaggio invernale delle motonavi di proprietà.

Controdeduzioni

Valgono le stesse considerazioni espresse nella controdeduzione all'osservazione n. 5

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:
 Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:
 In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / **Accoglibile parzialmente** / **Non accoglibile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

Nessuna



Controdeduzione all'osservazione Numero 26 (varie) – Giunta Comunale di Numana

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario all'interno del PRP
79	0201307	06/04/2011	Giunta Municipale di Numana	Ente pubblico	<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No

tipo	<input checked="" type="checkbox"/> generico
	<input type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

OSSERVAZIONE N. 1 - RIVISITAZIONE PARZIALE PREVISIONI OPERE A TERRA

Nel mantenimento della zonizzazione adottata, si ritiene necessario proporre una rivisitazione parziale delle previsioni relative alle opere a terra sviluppandole secondo l'elaborato allegato alla delibera:
 AMBITO PRE-PORTUALE

- Zona 1 - Destinata a creazione di piazza pubblica, mantenimento nella propria sede dell'attività commerciale esistente nell'area, creazione di uno spazio museale legato al mare dalla navigazione, punti di appoggio tecnici e direzionali privati e pubblici legati all'attività diportistica, biglietteria e deposito attrezzature traghetti, edicola giornali, altezza massima manufatti m 3,50, superficie mq 420 oltre ai servizi igienici necessari, ed alla quantità di spazio occupato presente (mq. 160 circa);
- Zona 2 - Destinata a cantiere navale, area operativa, servizi igienici necessari, recupero di porzione del molo antistante per le operazioni di ritiro, varo e carenaggio natanti, altezza massima manufatto cantiere m 5,50, superficie mq 405 oltre ai servizi igienici necessari, area operativa e cantieristica connessa mq.2.000;
- Zona 3 - Destinata alla collocazione dei manufatti dei pescatori, dei diving per l'attività subacquea altezza massima manufatti m 3,50, superficie mq. 100 oltre ai servizi igienici necessari, ed allo spazio occupato presente (mq 220 circa);

AMBITO PORTUALE

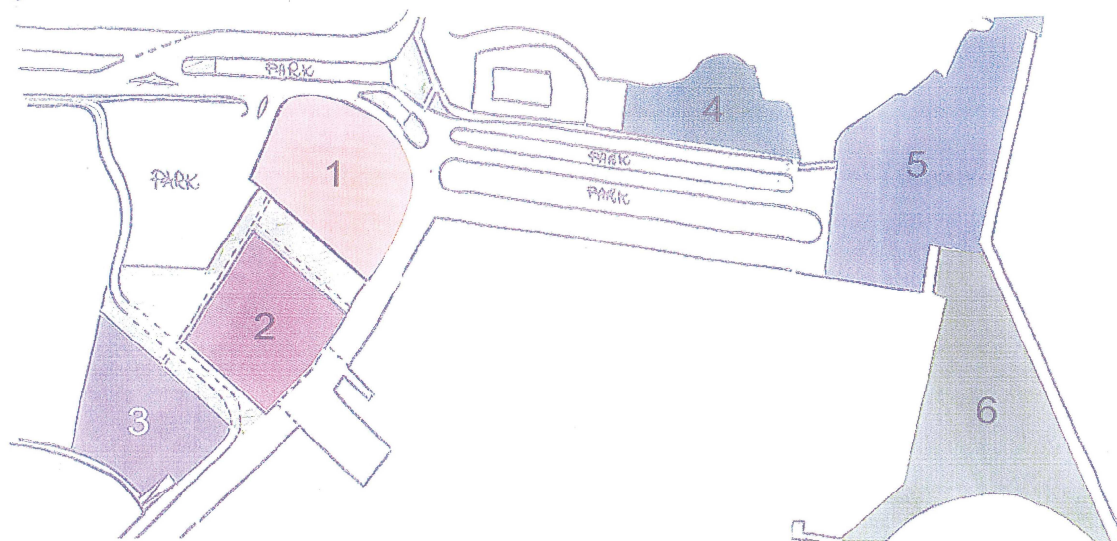
- Zona 4 - Destinata al mantenimento della palazzina servizi esistente (Ufficio Locale Marittimo - Comune di Numana - Protezione Civile), manufatti a servizio operatori portuali altezza massima manufatti m 3,50, facendo salva le situazione esistente come pertinenza demaniale e manufatto dello Stato (mq 340 circa) oltre ai servizi igienici necessari;
- Zona 5 - Destinata ai circoli e associazioni portuali per lo sviluppo della scuola velica e manifestazioni connesse, sala comunale per riunioni e pubbliche attività, altezza manufatti massima m 3,50, superficie mq.120 oltre ai servizi igienici necessari ed alle quantità di spazio presente dei circoli(mq.400 circa);
- Zona 6 - Destinata al tiro a secco delle imbarcazioni, area rifornimento carburanti, torretta comunicazioni, servizi igienici necessari, altezza massima manufatti eventuali m1. 3,50, superficie mq. 100 oltre ai servizi igienici necessari.

Dovrà essere, anche in riferimento all'elaborato allegato, studiata una nuova viabilità di accesso all'area prevedendo l'ingresso spostato verso la confluenza di Via Litoranea (Ponte fosso S. Anna) con Via del Golfo oltre all'allargamento della strada e dello spazio di accesso all'area portuale.

L'eventuale maggior consumo di suolo dovuto alla riduzione delle altezze di fatto non andrebbe comunque ad incidere su un'area ormai interessata da infrastrutture, manufatti ed opere che ne indicano una definitiva urbanizzazione, con eventuali analisi maggiormente dettagliate potranno comunque essere recuperate aree permeabili ed incentivato lo sviluppo del verde.

Tutte le superfici esistenti e legittimate per ciascun operatore, dovranno esser perlomeno mantenute e confermate nel computo definitivo.

ALLEGATO OSSERVAZIONE 1



LEGENDA:

- | | | | | |
|---|--|---|--|---|
| <p>1) - SAR I
 - MUSEO DEL MARE;
 - PUNTI DI APPOGGIO TECNICI E DIREZIONALI PRIVATI LEGATI ALL'ATTIVITA' DI PORTO;
 - BOUTIQUE - DEPOSITO TRAGHETTATORI;
 - EDICOLA GIORNALI;
 - SERVIZI IGENICI;</p> | <p>2) - CANTIERE NAVALE;
 - AREA OPERATIVA E CANTIERISTICA CONNESSA;
 - SERVIZI IGENICI;
 3) - MANUFATTI PESCATORI;
 - DIVING - ATTIVITA' SUBACQUEE;
 - SERVIZI IGENICI;</p> | <p>4) - EDIFICIO LOCALE MARITTIMO; PROTEZIONE CIVILE;
 - MANUFATTI - SERVIZIO DEGLI OPERATORI PORTUALI (COOP. TRAGHETTATORI);
 - SERVIZI IGENICI;</p> | <p>5) - ZONA CIRCOLO ASSOCIAZIONI PORTUALI (SQUADRE VELICHE E MANIFESTAZIONI CONNESSE);
 - SALA COMUNALE RIUNIONI;
 - SERVIZI IGENICI;</p> | <p>6) - TRUCCO A BECCO (IMBARCAZIONI);
 - AREA RIPARAVANTI CARBURANTI;
 - TORRETTA COMUNICAZIONI RADIO;
 - SERVIZI IGENICI;</p> |
|---|--|---|--|---|

OSSERVAZIONE N. 2 - TIPOLOGIA COSTRUTTIVA DEI MANUFATTI

Vista la ricadenza dell'area in zona demaniale marittima, si ritiene necessario che nelle norme venga puntualizzato che le caratteristiche delle strutture da realizzare dovranno essere riferite a quanto specificatamente riportato all'art. 9 comma 2 lettera b) della Deliberazione Amministrativa n.169/2005 che disciplina quanto previsto dal Piano Integrato di Gestione delle Aree Costiere L.R 15/2004). Eventuali opere permanenti (pertinenze) di cui all'art. 9 comma 2 lettera a) e comma 3 potranno essere realizzate previo parere degli organi competenti in materia (Regione Marche - Agenzia del Demanio - Capitaneria di Porto - Agenzia delle Dogane).

Tutti i manufatti al fine di uniformarsi alle norme sul risparmio energetico e per il miglioramento della qualità degli edifici, dovranno rispondere ai requisiti relativi all'isolamento termico ed acustico previsto dalle vigenti disposizioni e potranno beneficiare delle deroghe relative alle strutture perimetrali e non, nonché ai tamponamenti orizzontali, solai intermedi e di copertura previste dall'art. 77 del Regolamento Edilizio Comunale.

OSSERVAZIONE N. 3 - MANUFATTI DELLO STATO

Al fine di modulare sia normativamente che graficamente quanto previsto dal PRP, si segnala la presenza di pertinenze demaniali marittime nell'ambito portuale (manufatti concessionati a privati



acquisiti dallo Stato) quali la palazzina servizi portuale (Ufficio Locale Marittimo-Locali comunali) e il manufatto ad uso promiscuo (pescheria e depositi per attrezzature subacquee) sito all' ingresso dell'area portuale.

Per quest'ultimo è stata prevista dal P.R.P. la cancellazione con l'inglobamento della superficie nell'area della piazza antistante in zona A.I.C.P. 1.A, con la presente si chiede il mantenimento nella posizione attuale ed il suo riconoscimento unitamente all'altro manufatto dello stato sopra citato, tramite apposito retina da inserire nella legenda della "Disciplina delle aree" individuate n Ha tavola 3.2-Planimetria normativa.

OSSERVAZIONE N. 4 - AREE A.I.C.P.

Si propone di individuare nelle Norme Tecniche di Attuazione relative a tutte le aree A.I.C.P. e specificatamente nei parametri urbanistici, qualora previsto, anche la Volumetria max sviluppabile, rilevato che le valutazioni delle pianificazioni collegate al PRP utilizzano necessariamente tale parametro di comparazione in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia.

OSSERVAZIONE N. 5 - ACCESSIBILITA' COMPLETA STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE PORTUALI DA PARTE DI PERSONE CON IMPEDITE CAPACITA' MOTORIE

Si propone la integrazione di quanto previsto al titolo V - Superamento della barriere architettoniche con il seguente principio normativo:

Dovrà essere prevista garanzia di piena accessibilità a tutte le strutture ed infrastrutture portuali nel rispetto della Legge 13/89 - DPR 236/89 da parte di persone con impedite capacità motorie e sensoriali.

OSSERVAZIONE N. 6 - ATTUAZIONE DEL P.R.P. ART. 5 N.T.A.

Si propone di rivedere il penultimo paragrafo in ordine alle attività che risulteranno incompatibili con le nuove destinazioni d'uso previste dal PRP., le quali potranno mantenere la destinazione d'uso esistente e legittimata, entro anni 4 (quattro dal collaudo di tutte le opere a mare del PRP).

Successivamente a tale periodo dovrà essere presentata domanda di permesso a costruire e contestuale richiesta di concessione demaniale marittima (Mod. DI).

In caso di inadempienza l'immobile verrà dichiarato inagibile e rimosso nel rispetto dell'art. 35 del D.P.R. 380/01.

OSSERVAZIONE N. 7 - ART. 11 – AMBITI, SUB-AMBITI E AREE AMBITO OPERATIVO DEL PORTO (AOP)

AOP1 – BACINO MARITTIMO

Si ritiene necessario puntualizzare nella norma citata, che eventuali opere da realizzare nell'ambito del bacino portuale abbiano valore indicativo, rimandando gli eventuali spostamenti funzionali dei moli dei pontili o di altra opera ad essi assimilabile, alla stesura di varianti approvate con atti di Consiglio Comunale previo parere degli organi territoriali competenti senza che tale operazione di fatto costituisca variante al PRP.

OSSERVAZIONE N. 8 - AREA ESTERNA AL MOLO SUD

Ritenuto che la chiusura del porto a sud porterà inevitabilmente al fenomeno di sovrasedimentazione di materiale ghiaioso nell'area compresa tra il fosso S. Anna e l'attuale scivolo pubblico, e vista l'incidenza dell'area sulle attività economiche presenti si ritiene necessario uno studio maggiormente approfondito dell'argomento in relazione ai fenomeni meteomarini della zona.

OSSERVAZIONE N. 9 - PIANO DEL VERDE

Si ritiene necessario lo sviluppo di una analisi aggiunta riferita specifico Piano del Verde nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del Piano Paesistico Naturale del Conero.

OSSERVAZIONE N. 10 - ANALISI RIFERITA ALLE TIPOLOGIE COSTRUTTIVE, MATERIALI, COLORITURE

Si ritiene necessario realizzare specifica analisi in riferimento alle tipologie costruttive, materiali impiegati, coloriture attuate relative ai manufatti, infrastrutture ed impianti portuali seguendo anche le specifiche indicazioni fornite dalla Soprintendenza BB.AA. e Paesaggio con nota prot. 17981/2010.

OSSERVAZIONE N. 11 - TRASFERIMENTO SUPERFICI ASSEGNATE

Si ritiene necessario inserire apposita norma generale che individui la possibilità di trasferimento delle superfici previste fino ad un massimo del 20% da una zona all'altra del piano, sempre nel rispetto delle destinazioni ammesse senza la necessità di operare una variante al P.R.P., ma semplicemente attraverso atti dell'Amministrazione Comunale sentiti gli organi territoriali competenti.

OSSERVAZIONE N. 12 - RISPETTO INTESA CONDIZIONATA DI CUI ALLA D.C.C. N° 72/2010

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 72/2010 il Comune di Numana ha espresso l'intesa ai sensi dell' art. 5 comma 3 Legge 84/94 condizionata alla positiva valutazione delle considerazioni ivi proposte ed allegate (atto che si allega alla presente osservazione), tra l'altro individuate in maniera maggiormente dettagliata nell'osservazione n. 1.

La Delibera di Giunta Regionale n. 79/2011 ha erratamente attribuito a dette considerazioni la natura di mere osservazioni ed ha dunque provveduto semplicemente a controdedurre le stesse.



Posto che la Delibera di Giunta Regionale così adottata potrebbe essere oggetto di impugnazione avanti il Giudice Amministrativo in quanto dovrebbe affermarsi la mancata intesa con il Comune di Numana, e premesso che detta impugnazione potrebbe essere proposta da chiunque vi abbia interesse, si evidenzia la necessità di esaminare tali considerazioni in sede di approvazione definitiva del piano.

Il recepimento delle predette considerazioni appare altresì opportuno in punto a legittimità del procedimento di formazione del piano regolatore portuale anche in vista del successivo accordo di programma ex art. 26 bis L.R. 34/92, necessario per procedere alla variante dello strumento urbanistico comunale.

OSSERVAZIONE N. 13 - RISPETTO DELLE PREVISIONI CONTENUTE NEL PIANO DEL PARCO REGIONALE DEL CONERO

La Delibera di Giunta Regionale n. 79/2011 non reca alcun richiamo alle previsioni contenute nel Piano del Parco del Conero della vigente legislazione e nei deliberati amministrativi regionali non è contemplato un meccanismo di adeguamento del Piano del Parco del Conero al Piano Regolatore Portuale, di talché nel rapporto tra i due strumenti vale appieno la regola stabilita dall'art. 5 comma 2 della L.84/94 in forza della quale "le previsioni del piano regolatore portuale non possono contrastare con gli strumenti urbanistici vigenti". Si invita pertanto la Regione Marche a tenere conto delle previsioni del Piano del Parco, anche al fine di evitare che l'approvando P.R.P. possa essere di difficile attuazione laddove ipoteticamente in contrasto con il menzionato strumento sovra-comunale.

Controdeduzioni

Con nota prot. n. 4521 del 01/04/2011 il Sindaco di Numana ha trasmesso la DGC n. 76 del 01/04/2011 relativa all'approvazione delle osservazioni sul Piano Regolatore Portuale di Numana. La delibera in questione è un atto di indirizzo politico ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, come dichiarato nella deliberazione stessa.

Le norme che regolano il procedimento amministrativo per l'adozione e successiva approvazione dei PRP prevedono che l'Amministrazione Comunale possa partecipare allo stesso solo prima dell'adozione del PRP e in particolare con l'espressione dell'intesa da parte del Consiglio Comunale (ai sensi della L. 84/94).

Si ritiene pertanto di segnalare l'anomala condotta della Giunta Comunale di Numana che, dopo l'espressione positiva dell'Intesa sul PRP a votazione unanime da parte del Consiglio Comunale ha trasmesso alla Regione una delibera di Giunta contenente tutta una serie di osservazioni sul PRP adottato.

A norma dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D.Lgs 267/2000 l'organo politico a cui è affidata la competenza relativamente agli atti in materia di piani territoriali è il Consiglio Comunale e le deliberazioni in ordine a tale argomento non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del Comune (art. 42, comma 4 del D.Lgs 267/2000).

Si ritiene pertanto che la Delibera in questione sia inefficace (vizio di forma e di merito).

OSSERVAZIONE N. 1 - RIVISITAZIONE PARZIALE PREVISIONI OPERE A TERRA

L'osservazione in questione è stata già in parte controdedotta con le considerazioni contenute nella premessa e nelle controdeduzioni alle seguenti osservazioni:

Controdeduzione all'osservazione Numero 1 (mantenimento posizione attuale della SEA WOLF)

Controdeduzione all'osservazione Numero 2 (inserimento parcheggio privato per carico/scarico attrezzatura sub)

Controdeduzione all'osservazione Numero 3 (previsione di un museo del mare)

Controdeduzione all'osservazione Numero 5 (aumento superficie area AOP2.H-manutenzione e riparazione imbarcazioni)

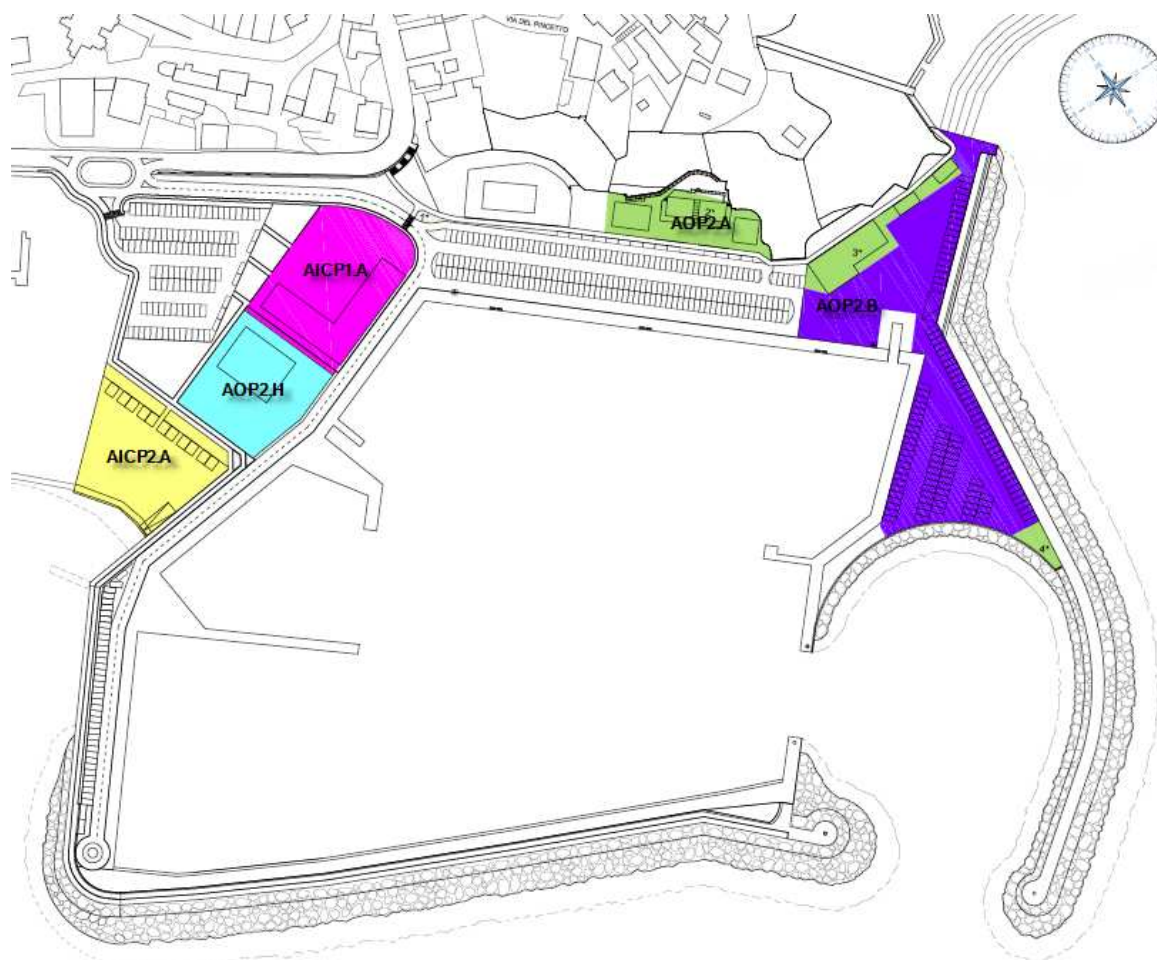
Controdeduzione all'osservazione Numero 7 (non spostare bar – garantire stessa sup. – aumentare sup.)

Controdeduzione all'osservazione Numero 9 (riduzione altezza massima fabbricato ad L)

Controdeduzione all'osservazione Numero 12 (non vengano create aree promiscue con provabile interferenze fra loro)

Controdeduzione all'osservazione Numero 17 (modificare la viabilità per l'accesso al porto)

Si ritiene comunque opportuno argomentare la controdeduzione con ulteriori considerazioni di merito. Per meglio comprendere la questione si riporta la planimetria del PRP adottato necessaria a comprendere la questione. Nella planimetria sono state, volutamente, riportate con campitura colorata solo le aree che corrispondono a quelle della planimetria redatta dalla Giunta Comunale e allegata alla delibera contenente le osservazioni sul PRP.



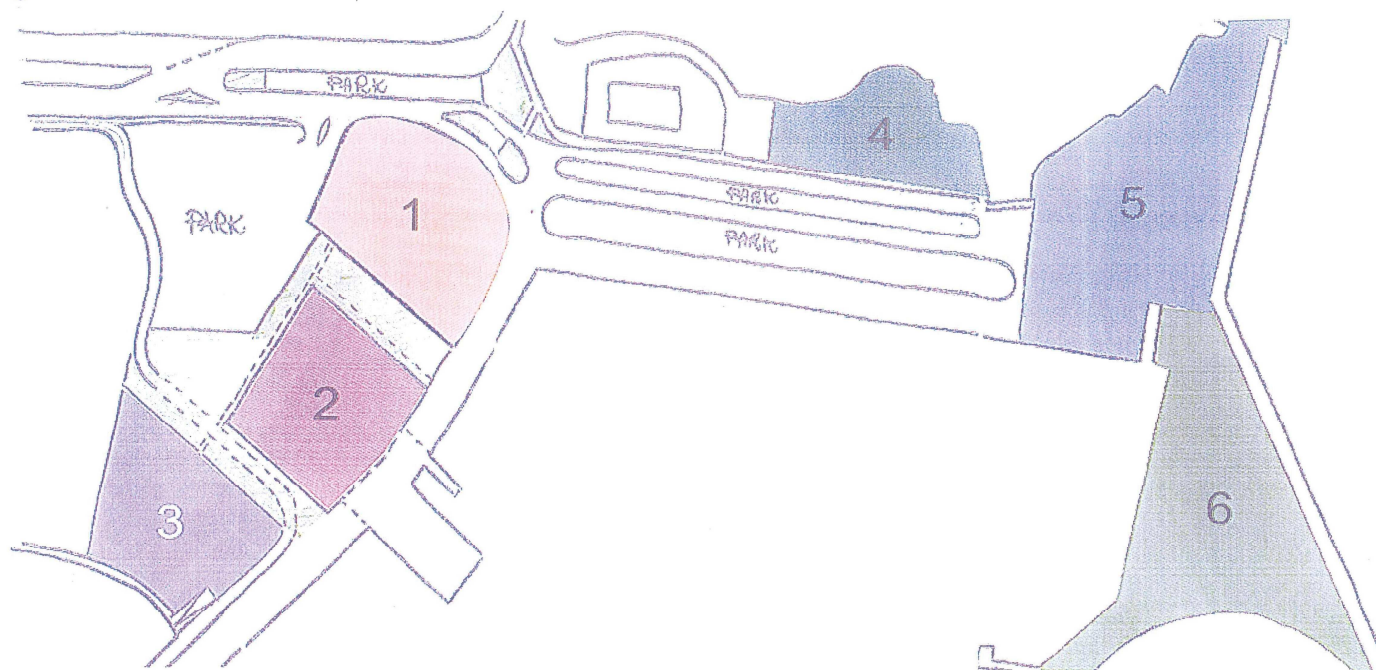
LEGENDA

DISCIPLINA DELLE AREE

	AICP1.A	Attività terziarie	Art. 3-4
	AICP1.B	Hotel Scogliera	Art. 3-5
	AICP1.C	Viabilità, percorsi e piazza	Art. 3-6
	AICP1.D	Parcheggi	Art. 3-7
	AICP1.E	Verde pubblico	Art. 3-8
	AICP2.A	Servizi e attrezzature per la pesca	Art. 3-9
	AOP1.A	Bacino marittimo	Art. 3-10
	AOP2.A	Servizi portuali	Art. 3-11
	AOP2.B	Rimessaggio	Art. 3-12
	AOP2.C	Banchine e moli	Art. 3-13
	AOP2.D	Movimentazione e sosta mezzi	Art. 3-14
	AOP2.E	Percorsi	Art. 3-15
	AOP2.F	Implanti	Art. 3-16
	AOP2.G	Falesia	Art. 3-17
	AOP2.H	Manutenzione, riparazione	Art. 3-18

Per una migliore comprensione si riporta nuovamente la planimetria redatta dal Comune

ALLEGATO OSSERVAZIONE 1



LEGENDA:

- | | | | | |
|--|---|---|---|---|
| <p>1) - BAR;
- MUSEO DEL MARE;
- PUNTI DI APPoggio TECNICI E DIREZIONALI PRIVATI LEGATI ALL'ATTIVITA' DI PORTISTICA;
- BIGLIETTERIA - DEPOSITO TRAGHETTATORI;
- EDICOLA GIORNALI;
- SERVIZI IGENICI;</p> | <p>2) - CANTIERE NAVALE;
- AREA OPERATIVA E CANTIERISTICA CONNESSA;
- SERVIZI IGENICI;
3) - MANUFATTI PESCATORI;
- DIVING - ATTIVITA' SUBACQUEE;
- SERVIZI IGENICI;</p> | <p>4) - UFFICIO LOCALE MARITTIMO;
- PROTEZIONE CIVILE;
- MANUFATTI / SERVIZIO DEGLI OPERATORI PORTUALI (COORD. ORAVEGGIATORI);
- SERVIZI IGENICI;</p> | <p>5) - ZONA CIRCOLI ASSOCIAZIONI PORTUALI (SCUOLE VELICHE E MANIFESTAZIONI CONNESSE);
- SALA COMUNALE RIUNIONI;
- SERVIZI IGENICI;</p> | <p>6) - TIRO A SECCO IMBARCAZIONI;
- AREA RIFORMIMENTO CARBURANTI;
- TORRETTA COMUNICAZIONI RADIO;
- SERVIZI IGENICI;</p> |
|--|---|---|---|---|

Si riporta la corrispondenza tra le aree e i parametri dimensionali del PRP e quanto richiesto con l'osservazione dal Comune:

ZONE INDICATE DAL COMUNE					ZONIZZAZIONE PRP				
	superfici al netto dei servizi	Hmax	Massimo ingombro planimetrico	Volume		superfici al netto dei servizi**	Hmax	Massimo ingombro planimetrico	Volume
Zona 1	580	3,50	580	2.030,00	AICP1.A - Attività Terziarie	851	7,00*	851	2.978,50
Zona 2	405	5,50	405	2.227,50	AOP2.H - Manutenzione e riparazione	405	5,80	405	2.349,00
Zona 3	320	3,50	320	1.120,00	AICP2.A - Servizi e attrezzature per la pesca	220	3,50	220	770,00
Zona 4	340	3,50	340	1.190,00	AOP2.A - Servizi Portuali	741	3,50	741	2.593,36
Zona 5	520	3,50	520	1.820,00	AOP2.B - Rimessaggio	0	3,50	0	0,00
Zona 6	100	3,50	100	350,00					
TOTALI	2.265		2.265	8.737,50		2.217		2.217	8.690,86

Maggiore Superficie (mq) richiesta dal Comune rispetto al PRP adottato 48

Maggiore Volume (mc) richiesto dal Comune rispetto al PRP adottato 47

* il fabbricato si sviluppa su 2 piani solo per la superficie eccedente gli 880 mq

* le superfici per servizi detratte sono desumibili, per ogni area, dalla tabella "DIMENSIONAMENTO" della tav. 3.2- Planimetria normativa

L'Amministrazione Comunale non ha tenuto, inoltre, conto che, in base all'obbligo sul rispetto di contenimento della distanza dei servizi igienici dall'imbarcazione più lontana, devono essere previste delle superfici da destinare a tale uso anche sulle banchine (nel PRP sono stati previsti 80 mq detratta alla dotazione minima prevista dal Piano Regionale dei Porti).

Inoltre nel PRP sono stati previsti 10 mq di superficie per la realizzazione di qualsiasi tipo di struttura necessaria per Impianti tecnologici.

In definitiva all'interno del perimetro del PRP le cubature dei manufatti richiesti dal Comune sono inferiori a quelle Pianificate al netto dei servizi (igienici e impianti tecnologici) che il Piano regionale dei Porti ha reso obbligatori. Quindi, per ridurre le cubature, si dovrebbero ridurre quelle richieste dall'Amministrazione comunale come indispensabili perché le altre **sono obbligatorie per Legge**.

Alla luce di quanto sopra argomentato si ritiene che quanto richiesto dall'Amministrazione Comunale sia in sostanza solo un "ridisegno" delle aree, e che quanto previsto dal Piano adottato sia maggiormente rispondente alla tutela dell'interesse pubblico generale; tra l'altro con la zonizzazione proposta dall'Amministrazione Comunale si avrebbe una completa soppressione delle aree a verde che servono a dare una generale riqualificazione paesistica e ambientale di tutta la zona del Porto.

OSSERVAZIONE N. 2 - TIPOLOGIA COSTRUTTIVA DEI MANUFATTI

Nella stesura delle Norme Tecniche di Attuazione è superflua l'indicazione a qualsivoglia riferimento ad atti e norme sovraordinate a cui la progettazione successiva dovrà comunque attenersi a prescindere dalla citazione o meno.

OSSERVAZIONE N. 3 - MANUFATTI DELLO STATO

L'osservazione in questione è controdedotta con le stesse considerazioni contenute negli ultimi due paragrafi della controdeduzione alla seguente osservazione:

Controdeduzione all'osservazione Numero 1 (mantenimento posizione attuale della SEA WOLF)



OSSERVAZIONE N. 4 - AREE A.I.C.P.

Nessuna norma in materia obbliga di indicare nella redazione degli atti di pianificazione la volumetria in luogo delle superfici (a maggior ragione in un atto non specificamente urbanistico come un PRP) si ritiene pertanto superflua l'indicazione della volumetria massima realizzabile.

OSSERVAZIONE N. 5 - ACCESSIBILITA' COMPLETA STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE PORTUALI DA PARTE DI PERSONE CON IMPEDITE CAPACITA' MOTORIE

L'osservazione in questione è controdedotta con le stesse considerazioni contenute nella controdeduzione alla seguente osservazione:

Controdeduzione all'osservazione Numero 11 (prevedere la realizzazione di strutture e attrezzature per i diversamente abili)

OSSERVAZIONE N. 6 - ATTUAZIONE DEL P.R.P. ART. 5 N.T.A.

L'osservazione in questione è controdedotta con le stesse considerazioni contenute nella controdeduzione alla seguente osservazione:

Controdeduzione all'osservazione Numero 4 (prolungamento periodo di concessione)

OSSERVAZIONE N. 7 - ART. 11 – AMBITI, SUB-AMBITI E AREE AMBITO OPERATIVO DEL PORTO (AOP)

La previsione che la posizione dei pontili non sia vincolante è già contenuta nell'ultimo comma dell'art. 11 delle NTA del PRP.

OSSERVAZIONE N. 8 - AREA ESTERNA AL MOLO SUD

Tutti gli studi necessari sono già contenuti negli elaborati di PRP. Si rimanda a quanto riportato nella relazione generale e nella R.7 - Integrazioni e Modifiche al Rapporto Ambientale e alla sintesi non tecnica.

OSSERVAZIONE N. 9 - PIANO DEL VERDE

Lo studio del verde è già reso obbligatorio dal quarto punto delle prescrizioni specifiche contenute nell'art. 16 delle NTA del PRP. L'osservazione non è chiara, si reputa comunque di coglierne lo spirito deducendo che, al di là dello studio del verde, l'esigenza manifestata sia quella di ottenere uno strumento generale che, sulla base di apposito studio, sia in grado di guidare e coordinare la progettazione del verde.

OSSERVAZIONE N. 10 - ANALISI RIFERITA ALLE TIPOLOGIE COSTRUTTIVE, MATERIALI, COLORITURE

Prima dell'adozione del PRP da parte della Giunta regionale, sono state recepite tutte le osservazioni fatte pervenire dalla Sovrintendenza e con tale finalità sono state apportate modifiche alle NTA e redatta la relazione R.7 - Integrazioni e Modifiche al Rapporto Ambientale e alla sintesi non tecnica. Le modifiche apportate e la R7 sono state trasmesse con nota prot. 0023536 del 12/01/2011 alla Sovrintendenza che nulla ha avuto da eccepire in merito.

OSSERVAZIONE N. 11 - TRASFERIMENTO SUPERFICI ASSEGNATE

La possibilità di modificare previsioni di PRP è, per legge (art. 60 della LR 10/99), di competenza della sola Regione. Il PRP è modificabile apportando varianti o approvando adeguamenti tecnico funzionali entrambi secondo le procedure previste dalle NTA del Piano regionale dei Porti.

E' di competenza dei comuni la sola approvazione dei progetti di opere contemplati nelle previsioni del PRP.

Le varianti e gli adeguamenti tecnici per il PRP sono definiti nei commi 6 e 7 dell'art. 2 delle NTA dello stesso PRP.

OSSERVAZIONE N. 12 - RISPETTO INTESA CONDIZIONATA DI CUI ALLA D.C.C. N° 72/2010

La Delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 20/12/2010 nel dispositivo, parte precettiva che costituisce l'atto di volontà della Pubblica Amministrazione, è il seguente:

“ **DELIBERA**

Per i motivi di cui in narrativa:

.....

6) Alla luce di quanto sopra il Comune **esprime l'intesa** sul Piano regolatore Portuale di Numana ai sensi dell'art. 7 delle norme tecniche di attuazione del Piano Regionale dei Porti e ritiene comunque di **formulare le allegate considerazioni che potranno essere valutate** prima dell'adozione del P.R.P. da parte della Giunta Regionale;

.....”

Come si evince dalla lettera della Delibera comunale, non vi era alcun obbligo di recepimento delle considerazioni allegate. Nel merito si è ritenuto più rispondente all'interesse pubblico quanto previsto



dal Piano adottato.

OSSERVAZIONE N. 13 - RISPETTO DELLE PREVISIONI CONTENUTE NEL PIANO DEL PARCO REGIONALE DEL CONERO

Il PRP è stato redatto nella più completa conformità al Piano del Parco del Conero. Non è necessario alcun sterile richiamo alla conformità che è, altresì, rintracciabile in tutte le previsioni del PRP stesso. Per qualsiasi considerazione in merito ai rapporti tra PRP e Piano del Parco del Conero si rimanda al parere rilasciato dalla PF attività normative già più volte citato nella presente relazione.

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:

Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / **Accoglibile parzialmente** / **Non accoglibile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

Nessuno



Controdeduzione all'osservazione Numero 27 (varie) – Ente Parco del Conero

PUNTO 1

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario
01	0200689	05/04/2011	Ente Parco del Conero	Ente Pubblico	<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No

tipo	<input type="checkbox"/> generico
	<input checked="" type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

Punto 1:

- *In merito al primo punto Vs. istanza n. 0731275 del 29/11/2010, si prende atto di quanto asserito; si sottolinea però che, in una leale collaborazione tra Enti, l'Ente Parco del Conero, nel rilasciare il proprio parere o contributo al Piano indicato in oggetto, non potrà che esprimersi solo dopo la determinazione/intesa da parte del comune di Numana; solo questa determinazione darà i giusti valori in termine di pressione edificatoria prevista nel Piano e comunque in caso di mancata intesa potrà essere valutato il progetto con dati comunque più certi degli attuali; si prende atto dell'adozione già avvenuta e quindi tale intendimento risulta disatteso.*

Punto 2:

- *In merito al secondo punto Vs. istanza n. 0731275 del 29/11/2010, si sottolinea che, alla luce degli elaborati prodotti e delle norme contenute nel Piano, il PRP necessita di variante urbanistica in quanto le previsioni in esso contenute non risultano essere previste dal PRG del Comune di Numana che ad esso dovrà essere adeguato; inoltre le opere esterne risultano non trascurabili in quanto previste negli elaborati e nelle NTA e soprattutto funzionali al sistema Porto ed alla sua mobilità carrabile (rotatoria unica soluzione attuabile rispetto ai flussi di traffico preventivabili) e pedonale (percorso in falesia di difficile attuazione ma non esiste una viabilità pedonale di collegamento centro storico/porto); si prende atto dell'adozione già avvenuta e quindi tale intendimento risulta disatteso.*

Punto 3:

- *In merito al terzo punto Vs. istanza n. 0731275 del 29/11/2010, si precisa che l'Ente Parco ha accolto con piacere la volontà della Regione di prevedere in maniera propedeutica la richiesta di contributi/pareri, invitando lo stesso Ente alla conferenza di servizi decisoria per il PRP di Numana e che come richiesto nel vs invito darà il suo contributo in maniera coerente con la disciplina di cui è chiamato al controllo e che inoltre in qualità di SCA formulerà il proprio parere in materia di VAS; chiaro è che un contributo propedeutico può essere di enorme importanza, qualora eventuali osservazioni o pareri con prescrizioni, formulate in fase di VAS, portassero a variazioni essenziali del PRP tali da determinare la riadozione del PRP;*

Punto 4:

- *In merito al quarto punto Vs. istanza n. 0731275 del 29/11/2010, la verifica della piena conformità del PRP al Piano del Parco del Conero sarà effettuata in fase di contributo e parere espresso in conferenza di servizi e nelle fasi di VAS;*

Punto 5:

- *In merito al quinto punto Vs. istanza n. 0731275 del 29/11/2010, si precisa che l'area del PRP è sottoposta alle disposizioni del decreto legislativo 42/2004 e ss.mm. e ii. ed interna al perimetro del Piano del Parco Naturale del Conero e sottoposta quindi alle disposizioni della L.394/91 e della L.R. 15/94 e ss.mm. e ii. e quindi del Piano del Parco del Conero approvato dalla Regione Marche con delibera n. 154/2010 e n. 156/2010 e pubblicato sul Supplemento n. 5 del B.U.R. n. 37 in data 29 Aprile 2010, secondo le disposizioni delle leggi sopra richiamate; il Piano quindi costituisce strumento normativo, di valore di indirizzo e di prescrizione, all'ambito geografico disciplinato dal Piano stesso, per la pianificazione, la progettazione e la gestione delle attività che hanno un qualche effetto sul territorio, sull'ambiente, sugli ecosistemi, sugli elementi biotici e abiotici, sull'uso dei suoli, dei sottosuoli e dei manufatti; in definitiva sul paesaggio più generalmente inteso, sia esso naturale, seminaturale, antropico, culturale. L'area portuale, essendo parte integrante del territorio*

del Parco Naturale del Conero. è anch'essa disciplinata dal Piano all'art. 304 co 2 ed infatti prevede la possibilità di potenziamento del porto. Tutte le opere da realizzare anche se devono essere conformi al piano regolatore portuale redatto dalla Regione, dovranno confrontarsi con eventuali ulteriori possibilità edificatorie che dovranno essere sottratte dal "budget" disponibile per il Comune di Numana per espressa decisione normativa della Regione Marche all'art. 272 del qP quadeno 02 del Piano del Parco che di seguito si riporta nella parte interessata:

"art 272 co. 1. Si conferma la previsione di nuova edificazione già individuata nel precedente piano del parco (PPNC, 1999) approvato con delibera di Consiglio regionale n° 245 del 16.03.1999 la cui volumetria è riferita a quella esistente unitamente a quella prevista dai PRG vigenti al momento dell'adozione del piano di cui sopra. Il solo Comune di Numana può attribuire alle aree Ps interne alle APS localizzate nel proprio territorio la capacità insediativa massima del 2% oltre a quella certificata di cui al precedente articolo 272, ciò indipendentemente dalle destinazioni d'uso previste.

Il budget come sopra calcolato si intende comprensivo di tutti gli incrementi volumetrici determinati e consentiti dalla presenti norme... omissis...."

In sintesi il PRP non è direttamente condizionabile per dimensionamento (superfici e cubature) dal Piano del Parco, se non nella misura della verifica delle pressioni che tale progettualità può determinare nel complesso territorio urbano e naturale qui rappresentato e nella verifica ed eventuale riduzione del "budget" disponibile per il Comune di Numana per la concessione di incentivi volumetrici qui previsti.

Punto 6:

Inoltre, considerato che è stato richiesto parere al servizio legislativo Regionale si richiede, che la presente nota, sia fatta conoscere al servizio sopra indicato soprattutto per la verifica del merito al punto cinque.

Ciò doverosamente dovuto si precisa che come espresso anche nel Vs "Rapporto Ambientale (doc. R.3)" pag. 10, terzultimo capoverso, il PRP ha carattere decisamente pianificatorio e come tale deve in ogni caso essere assoggettato a verifica rispetto al Piano ed al regolamento del Parco, quindi si richiede disamina di quanto sopra indicato.

Controdeduzioni

L'osservazione identificata dall'Ente Parco con la numerazione 01 si ritiene interamente controdedotta dalla nota del Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali, PF Ricerca e Consulenza (ID 4105769 del 07/04/2011), che si riporta in allegato.

In particolare:

- controdeduzione al punto 1: l'Ente parco nella procedura di formazione, adozione, controdeduzione, e approvazione del PRP è solo un soggetto competente in materia ambientale per la VAS e non è tenuto ad esprimere alcun parere vincolante sull'atto di pianificazione;
- controdeduzione al punto 2: un PRP può essere adottato anche in difformità al PRG, purchè con l'Intesa il Comune si impegni ad apportare le necessarie varianti allo strumento di pianificazione Comunale (linee guida ministeriali);



- controdeduzione al punto 3: la conferenza dei servizi tenutasi in 24/11/2010 non era a carattere decisorio perché nessun parere vincolante deve essere espresso da alcun ente sui PRP. Il contributo costruttivo che avrebbe dovuto apportare l'Ente parco si sarebbe dovuto avere nella fase delle Consultazioni preliminari per la VAS che si è conclusa il 02/10/2009. In quella fase l'Ente Parco non ha fatto pervenire alcunché;
- controdeduzione al punto 4: nessun parere vincolante è richiesto all'Ente Parco in fase di pianificazione;
- controdeduzione al punto 5: per il budget relativo alle cubature l'articolo di riferimento del Piano del Parco del Conero è il 304 e non già il 272 che si riferisce alle APS.
- controdeduzione al punto 6: Si aggiunge inoltre che, fermo restando che il "carattere pianificatorio" è insito nella denominazione stessa dello strumento valutato, il richiamo al terzultimo capoverso della pag. 10 del Rapporto Ambientale non è pertinente, infatti, tale carattere è qui richiamato a riprova della pertinenza della procedura di valutazione ex ante adottata, la VAS appunto ed al fine di non duplicare le valutazioni.

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:

Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / **Accoglibile parzialmente** / **Non accoglibile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

Nessuno



PUNTO 2

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario
02	0200689	05/04/2011	Ente Parco del Conero	Ente Pubblico	<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No

tipo	<input type="checkbox"/> generico
	<input checked="" type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

Il proponente l'osservazione sostiene che:

1. il confronto tra il Piano Regolatore Portuale ed il quadro pianificatorio e programmatico di riferimento non ha permesso di costruire un quadro conoscitivo d'insieme sugli obiettivi di sostenibilità ambientale in quanto si è andato ad esprimere su decisioni già assunte, tali da far valutare negativamente la coerenza del PRP rispetto agli obiettivi del Piano del Parco;
2. l'analisi di coerenza esterna tra gli obiettivi del Piano Regolatore del Porto di Numana e gli obiettivi del Piano del Parco del Conero ha rilevato come non pertinenti alcuni obiettivi che invece lo sono, elencando nello specifico gli obiettivi del PRP che sarebbero pertinenti a quelli del PdP, ma senza spiegare i motivi della pertinenza asserita;
3. l'analisi di coerenza esterna non è esaustiva;
4. anche laddove alcuni obiettivi del PRP siano indicati come coerenti, questi non vengono ripresi se non nella riproposizione di norme generali sulla sostenibilità senza scendere di scala normativa.

Controdeduzioni

Si ricorda che la definizione del Quadro Pianificatorio e Programmatico è avvenuta in collaborazione tra l'autorità procedente, l'autorità competente alla VAS e tutti i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), tra cui lo stesso Ente Parco del Conero, durante la consultazione preliminare di cui all'art. 13, commi 1 e 2, del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., e che è stata condotta con le modalità e gli strumenti descritti nel paragrafo 1.4. dell'allegato R.3. Rapporto Ambientale della DGR 79/2011.

1. La normativa vigente in materia di VAS prevede che il Rapporto Ambientale contenga *"l'illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani e programmi"* (ex Allegato VI alla Parte II del d.lgs 152/06, lettera a)); il Rapporto Ambientale contiene, di fatto, la descrizione degli obiettivi del Piano Regolatore del Porto di Numana (di seguito PRP) e l'analisi del suo rapporto con gli obiettivi degli altri piani e programmi ritenuti pertinenti. Quindi, la motivazione addotta a supporto della non coerenza del PRP rispetto al Piano del Parco (PdP) non trova fondamento normativo né metodologico. Si ricorda, inoltre, che le incoerenze eventualmente individuate devono essere esplicitate come chiarito nell'Allegato I (1. Sezione A: Inquadramento Pianificatorio e Programmatico) della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1813 del 21/12/2010 che aggiorna le linee guida regionali sulla Valutazione Ambientale Strategica.

2. Ferma restando la possibilità di modificare e/o integrare le tabelle da 21 a 27 del Rapporto Ambientale adottato, indicando come Pertinenti rispetto agli obiettivi del PdP gli obiettivi del PRP ritenuti tali dall'Ente Parco, si ricorda che la pertinenza non è una caratteristica negativa in quanto si dicono pertinenti rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale settoriali del piano, le previsioni del PRP, che intervengono in ambiti che potrebbero concorrere al perseguimento di tali obiettivi, ma non lo fanno" (vedi Rapporto Ambientale adottato, Tabella 7). Tuttavia, la mancanza da parte del proponente dell'osservazione dell'esplicitazione delle motivazioni di tali pertinenze, non consente di individuare le misure che sarebbe necessario introdurre nel PRP, anche modificandolo, per rendere coerenti le sue previsioni con quelle del PdP.

3. La mancanza da parte del proponente dell'osservazione dell'indicazione degli elementi che rendono a suo parere non esaustiva l'analisi di coerenza esterna effettuata nel Rapporto Ambientale adottato, non consente una sua integrazione.

4. Si ricorda il carattere prescrittivo del RA (vedi art. 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRP) e che, quanto identificato dal proponente l'osservazione come "norme generali sulla sostenibilità che non scendono di scala normativa", sono, in realtà, le "misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma" di cui all'allegato VI, Parte II, lettera g) del d.lgs. 152/06.



A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:

Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / **Accoglibile parzialmente** / **Non accoglibile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

Nessuno



PUNTO 3

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario
03	0200689	05/04/2011	Ente Parco del Conero	Ente Pubblico	<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No

tipo	<input type="checkbox"/> generico
	<input checked="" type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

Il proponente dell'osservazione sembra non concordare con quanto sostenuto nel rapporto ambientale relativamente alla non pertinenza territoriale e settoriale del PRP rispetto alla determinazione di previsioni relative alla modifica della viabilità e, più in generale, del sistema della mobilità a livello comunale per risolvere i problemi di congestione di traffico veicolare ed i relativi impatti ambientali facendo riferimento all'ambito di influenza territoriale del PRP.

Controdeduzioni

Come già evidenziato nel parere espresso dal Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali, PF Ricerca e Consulenza (ID 4105769 del 07/04/2011) i piani regolatori portuali sono piani settoriali o speciali che costituiscono lo strumento pianificatorio dell'ambito portuale aventi natura esclusivamente tecnica e finalizzata allo svolgimento delle attività portuali (estratto da Sentenza del 24 marzo 2006 n. 1538 del Consiglio di stato – Sezione IV e da Sentenza del 1 giugno 2007 n. 2932 del Consiglio di stato – Sezione IV). Essi possono includere aree del territorio comunale non demaniali, ma solo se interconnesse funzionalmente e/o strutturalmente al porto.
 L'ambito territoriale entro il quale si applicano le norme del PRP (vedi art. 1 NTA del PRP adottato) è *quello compreso all'interno del perimetro del P.R.P. stesso; è inoltre interessata un'area ricadente nell'ambito urbano per la quale le indicazioni del P.R.P. hanno valore puramente indicativo. Tali indicazioni, per avere efficacia, dovranno essere recepite dal P.R.G. comunale.*
 Per Ambito di Influenza territoriale del PRP nel Rapporto Ambientale si intende l'area entro cui potrebbero manifestarsi gli impatti ambientali derivanti dall'attuazione delle previsioni di piano (vedi Allegato I, 2. Sezione B: Inquadramento del contesto ambientale e territoriale di riferimento della DGR 1813/2010) e non l'ambito di intervento del PRP di cui al già citato art. 1 delle NTA che può definirsi come l'area in cui trovano applicazione le previsioni di piano.

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:

Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / **Accoglibile parzialmente** / **Non accoglibile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

Nessuno



PUNTO 4

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario
04	0200689	05/04/2011	Ente Parco del Conero	Ente Pubblico	<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No

tipo	<input type="checkbox"/> generico
	<input checked="" type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

Il proponente l'osservazione lamenta la carenza nel Rapporto ambientale dei seguenti aspetti:

1. dati quantitativi su emissioni climalteranti, dati su inquinanti nei sedimenti marini oggetto di movimentazione, rumori e qualità dell'acqua marina e dell'aria tali da permettere un'analisi credibile dei possibili scenari futuri;
2. informazioni circa la presenza di specie animali e vegetali marine esotiche che, come tali, in caso di diffusione per movimentazione, potrebbero avere effetti negativi sulle biocenosi protette;
3. informazioni quali quantitative e sulla localizzazione delle biocenosi riferibili agli habitat di interesse comunitario presenti nello specchio d'acqua individuato come area di reperimento per l'istituendo parco marino del Conero ai sensi della L. 394/91.

Il proponente l'osservazione evidenzia inoltre la mancanza nelle NTA del PRP di misure di mitigazione e/o di compensazione per la possibile perdita di biodiversità. Il proponente, quindi, suggerisce di inserire norme cogenti atte a mitigare gli impatti sulle biocenosi come:

- a. l'impiego di idonee barriere per evitare la diffusione di materiale impattante in sospensione;
- b. l'adozione di cronoprogrammi adeguati;
- c. la scelta di idonei materiali e scelte costruttive.

Il Proponente, infine, suggerisce di adottare le seguenti misure di compensazione:

- d. Normative atte all'uso di energie rinnovabili e senza emissioni di inquinanti;
- e. Recupero dell'acqua piovana;
- f. Sistemi fono assorbenti;
- g. Creazione di zone specifiche per la tutela ed il miglioramento di habitat e specie di interesse conservazionistico.

Controdeduzioni

Premesso che:

- il proponente l'osservazione in oggetto è stato coinvolto nella consultazione preliminare (di cui all'art. 13, commi 1 e 2, del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) per la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da inserire nel rapporto ambientale in qualità di soggetto competente in materia ambientale (SCA), anche attraverso convocazione alla Conferenza di Servizi preliminare a cui ha partecipato attraverso un suo rappresentante ed in quella sede avrebbe dovuto indicare gli aspetti ambientali pertinenti al PRP;
- non si comprende bene se il proponente si riferisca all'assenza di dati quantitativi nell'analisi del contesto ambientale (3. 2. Ambito di Influenza Ambientale) ovvero ad una valutazione quantitativa degli impatti potenzialmente derivanti dall'attuazione delle previsioni di piano per i quali, invece, è stato impiegato l'approccio qualitativo (vedi Allegato I, 4. Sezione D. Valutazione della DGR 1813/2010), che, in ogni caso, non pregiudica la possibilità di valutare i possibili scenari futuri/alternative come, per altro è stato fatto nel paragrafo. 4.4. Valutazione delle alternative dell'allegato R.3 della DGR 79/2011 (Rapporto Ambientale);
- sembra che il proponente non abbia considerato l'allegato denominato R.7 della DGR 79/2011 (Integrazioni e Modifiche al Rapporto Ambientale e alla Sintesi Non Tecnica);

Si fa presente che gran parte degli aspetti ambientali di cui ai punti 1, 2 e 3 sono stati considerati nel rapporto ambientale ed in particolare:

- i dati quantitativi sulle emissioni climalteranti sono stati considerati nel paragrafo 3. 2. Ambito di Influenza Ambientale – Cambiamenti Climatici (vedi, in particolare, Tabella 36, pag 87 dell'allegato R.3 della DGR 79/2011): tali dati si riferiscono al livello minimo di disaggregazione possibile che è quello comunale (ambito di influenza territoriale del PRP). Tali dati quantitativi sono stati calcolati partendo da documenti ufficiali (Inventario regionale delle emissioni in atmosfera della Regione Marche, anno 2005, Allegato 1 del Piano di Risanamento e Mantenimento della qualità dell'aria ambiente, approvato con DACR 143 del 12/01/2010), considerando le emissioni di anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄) e protossido di azoto (N₂O). Le emissioni dei "gas non CO₂" sono state convertite in CO₂ equivalente e secondo la metodologia dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) di cui all'Assessment Report 4 WG1 - Global Warming Potential for a Given Time Horizon _ SAR a 100 anni;
- i dati relativi alla caratterizzazione acustica (rumori) sono stati considerati nel paragrafo 3. 2. Ambito di Influenza Ambientale – Popolazione e Salute Umana. Inoltre, con l'allegato R.7 sopra citato, a seguito delle osservazioni dell'autorità competente alla VAS, sono stati modificati:
 - il capitolo 5 - Sistema di Monitoraggio del Rapporto ambientale prescrivendo un monitoraggio ex ante specifico del clima acustico nell'area portuale e nel centro abitato di Numana da effettuarsi prima dell'attuazione delle previsioni del PRP (vedi tabella 46.1);
 - il capitolo 6 – Orientamenti per la Sostenibilità prescrivendo, in esito al monitoraggio ex ante del clima acustico sopra citato, l'applicazione di modelli matematici che, in funzione della stima dell'eventuale incremento di traffico indotto dalle previsioni di piano, consentano di determinare quantitativamente l'impatto e di adottare eventuali ulteriori misure di mitigazione.
- i dati relativi alla qualità dell'acqua marina, sono stati considerati nel paragrafo 3. 2. Ambito di Influenza Ambientale – Acqua, in cui, in particolare, l'analisi dello stato qualitativo delle acque marino – costiere è stato effettuato attraverso l'esame dell'andamento dell'indice di stato trofico TRIX, ai sensi di quanto disposto dal d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Allegato I alla Parte III;
- i dati relativi alla qualità dell'aria, sono stati trattati nel paragrafo 3. 2. Ambito di Influenza Ambientale – Aria (vedi, in particolare, Tabella 38, pag 99 dell'allegato R.3 alla DGR 79/2011): tali dati si riferiscono al livello minimo di disaggregazione possibile che è quello comunale (ambito di influenza territoriale del PRP) e sono stati calcolati partendo da documenti ufficiali Inventario regionale delle emissioni in atmosfera della Regione Marche, anno 2005, Allegato 1 del Piano di Risanamento e Mantenimento della qualità dell'aria ambiente, approvato con DACR 143 del 12/01/2010). Inoltre, con l'allegato R.7 sopra citato, a seguito delle osservazioni dell'autorità competente alla VAS, sono stati modificati:
 - il capitolo 5 - Sistema di Monitoraggio del Rapporto ambientale prescrivendo un monitoraggio ex ante specifico della qualità dell'aria sia nell'area portuale che nel centro abitato di Numana da effettuarsi prima dell'attuazione delle previsioni del PRP (vedi tabella 46.1);
 - il capitolo 6 – Orientamenti per la Sostenibilità prescrivendo, in esito al monitoraggio ex ante della qualità dell'aria sopra citato, l'applicazione di modelli matematici che, in funzione della stima dell'eventuale incremento di traffico indotto dalle previsioni di piano, consentano di determinare quantitativamente l'impatto e di adottare eventuali ulteriori misure di mitigazione.

Per quanto attiene invece alla richiesta di integrazione del Rapporto Ambientale, la cui portata e livello di dettaglio, ricordiamo, è stata definita in fase di consultazione preliminare, con:

- dati su inquinanti nei sedimenti marini oggetto di movimentazione;
- informazioni circa la presenza di specie animali e vegetali marine esotiche che, come tali, in caso di diffusione per movimentazione, potrebbero avere effetti negativi sulle biocenosi protette;
- informazioni quali quantitative e sulla localizzazione delle biocenosi riferibili agli habitat di interesse comunitario presenti nello specchio d'acqua individuato come area di reperimento per l'istituendo parco marino del Conero ai sensi della L. 394/91.

Si propone di integrare/modificare il Cap. 5 Sistema di Monitoraggio, con particolare riferimento al Monitoraggio ex ante (ovvero antecedente alla realizzazione degli interventi progettuali previsti) già puntualizzato per gli aspetti inerenti alla qualità dell'aria ed al clima acustico, con gli indicatori riportati nella sottostante tabella:



Aspetto ambientale	Indicatore/parametro	Modalità
Qualità dei sedimenti marino - costieri	Monitoraggio dei parametri chimico – fisici e biologici di cui all'Allegato I, Parte III, punto A. 2.6.1 del d.lgs 152/06 e ss.mm.ii.	
Biodiversità	Campionamenti lungo la colonna d'acqua e nei sedimenti finalizzati alla ricerca di eventuali specie esotiche che in caso di movimentazione potrebbero avere effetti negativi sulle biocenosi presenti	
	informazioni quali-quantitative e sulla localizzazione delle biocenosi riferibili agli habitat di interesse comunitario presenti nello specchio d'acqua individuato come area di reperimento per l'istituendo Parco Marino del Conero ai sensi della L. 394/91.	

Si propone, inoltre, considerato il carattere prescrittivi del Rapporto Ambientale, di recepire negli orientamenti per la sostenibilità (Cap. 6 del RA):

- a. l'impiego di idonee barriere per evitare la diffusione di materiale impattante in sospensione: (se il monitoraggio rileva presenza di inquinanti e/o di specie esotiche)
- b. l'adozione di cronoprogrammi adeguati:
- c. la scelta di idonei materiali e scelte costruttive:
- g. creazione di zone specifiche per la tutela ed il miglioramento di habitat e specie di interesse conservazionistico

Mentre per quanto attiene alle misure identificate dal proponente come misure di compensazione si precisa che:

- d. *l'uso di energie rinnovabili e senza emissioni di inquinanti*: è già previsto al Titolo IV – Tutela dell'Ambiente, articolo 37 delle NTA di Piano;
- e. *il recupero dell'acqua piovana*: è già previsto al Titolo IV – Tutela dell'Ambiente, articolo 38 delle NTA di Piano;
- f. *l'uso di sistemi fono assorbenti*: è già previsto al capitolo 6. Orientamenti per la Sostenibilità

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:
 Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:
 In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / **Accoglibile parzialmente** / **Non accoglibile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

Il Capitolo 5. *Sistema di Monitoraggio* e il Capitolo 6. *Orientamenti per la Sostenibilità* degli elaborati R.3 - Rapporto Ambientale, R.6 - Sintesi Non Tecnica e R.7 - Integrazioni e Modifiche al R.A. e alla Sintesi Non Tecnica sono sostituiti dagli Allegati A e B del presente atto



PUNTO 5

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario
05	0200689	05/04/2011	Ente Parco del Conero	Ente Pubblico	<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No

tipo	<input type="checkbox"/> generico
	<input checked="" type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

Il proponente l'osservazione ritiene che nel Rapporto Ambientale, pur essendo stato considerato come pertinente il settore di Governo Mobilità, ciò non si sia tradotto in un'analisi specifica del sistema terrestre e neanche di quello via mare con particolare riferimento all'assenza di un'analisi quantitativa del traffico esistente e di quello potenziale.

Controdeduzioni

In considerazione dell'indisponibilità di dati relativi ai flussi di traffico attuali e delle osservazioni della Autorità Competente alla VAS, con l'allegato R.7 alla DGR 79/2011, sono stati modificati:

- il capitolo 5 - Sistema di Monitoraggio del Rapporto ambientale prescrivendo un monitoraggio ex ante specifico della qualità dell'aria e del clima acustico sia nell'area portuale che nel centro abitato di Numana da effettuarsi prima dell'attuazione delle previsioni del PRP (vedi tabella 46.1)
- il capitolo 6 – Orientamenti per la Sostenibilità prescrivendo, in esito al monitoraggio ex ante della qualità dell'aria e del clima acustico sopra citato, l'applicazione di modelli matematici che, in funzione della stima dell'eventuale incremento di traffico indotto dalle previsioni di piano, consentano di determinare quantitativamente l'impatto e di adottare eventuali ulteriori misure di mitigazione

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:

Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / **Accoglibile parzialmente** / **Non accoglibile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

Nessuno



PUNTO 6

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario
06	0200689	05/04/2011	Ente Parco del Conero	Ente Pubblico	<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No

tipo	<input type="checkbox"/> generico
	<input checked="" type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

Si riporta per intero l'osservazione inviata:
"Nel capitolo 3.3 viene indicato come ambito di influenza territoriale il territorio del Comune di Numana, il Parco del Conero ed alcune Unità sensibili ed obiettivi di sostenibilità ambientali (cap. 3.4) che non si traducono in scelte pianificatorie ben determinate. Le scelte indicate nelle NTA non sono coerenti con il livello di pianificazione sovraordinato del Piano del Parco rimanendo di fatto o solo accennate o solo come consiglio. Si osserva quindi come gli obiettivi e gli orientamenti (cap. 6 pag 133) per la sostenibilità, possano essere tradotti nelle NTA del PRP prevedendo una normativa di dettaglio e perentoria (come ad esempio: obbligo di uso materiali ecologici, bioedilizia obbligo uso fotovoltaico, obbligo uso pavimentazioni ecologiche, ecc)"

Controdeduzioni

Premesso che:

- per ambito di influenza territoriale si intende l'area entro cui potrebbero manifestarsi gli impatti ambientali derivanti dall'attuazione delle previsioni di piano (vedi Allegato I DGR 1813/2010) e non l'ambito di applicazione delle previsioni medesime che è quello definito all'art. 1 delle NTA del PRP;
- l'ambito di influenza territoriale del PRP, identificato nel corso della consultazione preliminare di cui all'art. 13, commi 1 e 2, del d.lgs 152/06 e ss.mm.ii. anche attraverso la collaborazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), tra cui lo stesso Ente Parco del Conero, corrisponde "per quanto attiene alle previsioni di piano "a terra", all'intero territorio comunale e, relativamente alle previsioni sullo specchio d'acqua, si ritiene possa essere individuato nell'intera Unità fisiografica a cui il Porto di Numana appartiene, così come definita nel Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere (vedi paragrafo 3.3 dell'allegato R3 della DGR 79/2011);
- il Piano del Parco non è strumento sovraordinato al PRP, come già dimostrato;
- le NTA del PRP, così come il rapporto ambientale (allegato R3) e il documento di Modifica e Integrazione del Rapporto ambientale e della Sintesi Non Tecnica (R 7 della DGR 79/2011) hanno carattere prescrittivo (vedi art. 4 delle NTA del PRP) e gli orientamenti per la sostenibilità di cui al Cap. 6 del RA sono le misure di cui all'all. VI del d.lgs 152/06. lettera g).

Si evidenzia **che le misure di mitigazione/compensazione riportate come esempio sono già inserite nelle NTA del PRP, Titolo IV – Tutela dell'Ambiente ed in particolare che:**

- l'obbligo di uso di materiali ecologici e bioedilizia: **è già previsto dall'art. 35, Titolo IV, delle NTA adottate;**
- obbligo di uso del fotovoltaico: **è già previsto dall'art. 37, Titolo IV, delle NTA adottate;**
- obbligo di uso di pavimentazioni ecologiche: **è già previsto dall'art. 29, Titolo IV, delle NTA adottate.**

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:

Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / **Accoglibile parzialmente** / **Non accoglibile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

Nessuno



PUNTO 7

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario
07	0200689	05/04/2011	Ente Parco del Conero	Ente Pubblico	<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No

tipo	<input type="checkbox"/> generico
	<input checked="" type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

Il Proponente dell'osservazione ritiene che il capitolo 5 Sistema di Monitoraggio non evada quanto richiesto dalla VAS con particolare riferimento:

1. alla mancanza di "direttive"finalizzate all'informazione e a rendere trasparente l'attività di attuazione del piano;
2. alla mancanza di indicazioni sulle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive;
3. alla mancanza di indicazioni su chi sarà il soggetto attuatore e responsabile del monitoraggio;

chiede, pertanto, che il capitolo 5 venga integrato in tal senso.

Il proponente l'osservazione, inoltre, riferendosi al documento identificato come allegato R 7 alla DGR 79/2011 ed all'importanza del monitoraggio ex ante chiede di integrare lo stesso con indicatori della qualità dell'acqua marina con particolare riferimento alla presenza di idrocarburi, metalli pesanti, colibatteri, ossigeno disciolto e tensioattivi.

Controdeduzioni

Premesso che:

- il monitoraggio deve essere eseguito dall'autorità procedente in collaborazione con l'autorità competente alla VAS (ex art. 18, c. 1, d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) e che le modalità e gli strumenti impiegati per il monitoraggio sono definiti d'intesa tra queste due autorità (vedi paragrafo 3.2., punto 2, della DGR 1813/2010);
- nella parte introduttiva del Cap. 5 del Rapporto ambientale (allegato R 7 alla DGR 79/2011) si specifica che il sistema di monitoraggio individuato nel Rapporto ambientale è una proposta che dovrà essere modificata/integrata dall'autorità competente in sede di emissione del decreto finale di VAS.

Tutto ciò premesso:

1. si evidenzia che, come previsto dalla normativa vigente (ex art. 18, comma 3, d.lgs.152/06 e ss.mm.ii.), lo stesso capitolo 5 prevede che "delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive dovrà essere data adeguata informazione attraverso i siti web dell'autorità competente e dell'autorità procedente" (vedi pag. 17 del documento R 7 allegato alla DGR 79/2011);
2. richiamando il carattere propositivo del Cap. 5 del Rapporto ambientale, si evidenzia, comunque, che per quanto attiene alle modalità di svolgimento del monitoraggio, in tale capitolo si suggerisce un monitoraggio ex ante (prima dell'attuazione del PRP, durante la progettazione degli interventi) e un monitoraggio in itinere che segua le fasi attuative previste nel PRP. Per quanto attiene le indicazioni richieste sui risultati e sulle misure correttive che dovranno eventualmente adottarsi, questi, ovviamente, potranno essere definiti solo in fase di attuazione del monitoraggio stesso;
3. il soggetto responsabile del monitoraggio è l'autorità procedente
4. vedi controdeduzione all'osservazione 04

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:

Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accogliabile / **Accogliabile parzialmente** / **Non accogliabile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione



GIUNTA REGIONALE

Servizio Territorio Ambiente Energia

P.F. GRANDI INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE, VIABILITA' E DEMANIO IDRICO

Il Capitolo 5. *Sistema di Monitoraggio* degli elaborati R.3 - Rapporto Ambientale, R.6 - Sintesi Non Tecnica e R.7 - Integrazioni e Modifiche al R.A. e alla Sintesi Non Tecnica sono sostituiti dagli Allegati A e B del decreto di approvazione del parere motivato di VAS



PUNTO 8

Numero progressivo osservazione	Protocollo	Data	Proponente	Tipo proponente/Attività	Concessionario
08	0200689	05/04/2011	Ente Parco del Conero	Ente Pubblico	<input type="checkbox"/> Si/ <input checked="" type="checkbox"/> No

tipo	<input type="checkbox"/> generico
	<input checked="" type="checkbox"/> ambientale

Sintesi

Il proponente l'osservazione, riferendosi ad alcuni impatti ambientali positivi classificati come poco probabili chiede di trovare adeguate soluzioni in sede di progettazione definitiva affinché gli stessi risultino "sicuri"

Controdeduzioni

A tal proposito si evidenzia che:

- la dicitura "poco probabile" o "molto probabile" associata ai possibili impatti ambientali individuati attiene ad una delle caratteristiche degli stessi che deve essere considerata nella valutazione qualitativa della significatività degli stessi (vedi Linee guida regionali sulla VAS di cui alle DGR 1400/2008 e 1813/2010), come meglio spiegato nel paragrafo 4.1. Approccio di valutazione del Rapporto Ambientale;
- le "adeguate soluzioni affinché tali impatti risultino "sicuri" a cui si riferisce il proponente possono essere identificate con le misure di orientamento ovvero le misure atte ad aumentare la significatività degli impatti ambientali positivi individuati;
- il ruolo dei soggetti competenti in materia ambientale nel corso della consultazione di cui all'art. 14 del d.lgs 152/06 e ss.mm.ii. è, tra l'altro, quello di coadiuvare l'autorità procedente e competente nell'individuazione di tali misure.

Quindi, non indicando le misure di orientamento che l'Ente Parco del Conero suggerisce di adottare a tal fine, l'osservazione risulta generica e quindi non accoglibile.

A seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene che quanto osservato al punto in questione risulta:

Pertinente / **Non pertinente**

Sintesi finale:

In conclusione, a seguito delle controdeduzioni svolte, si ritiene l'osservazione complessivamente:

Accoglibile / **Accoglibile parzialmente** / **Non accoglibile**

Elaborati modificati a seguito dell'osservazione

Nessuno